



MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI



Novembre 2013 N° 9

Anno XVII - euro 1,03 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/CN - Iscrizione Trib. di Cuneo - 14/6/1989 n. 426 - Edito dal C.S.I. Cuneo - Contiene I.P. Direttore Responsabile: FABRIZIO PEPINO

RIFIUTI	LAVORO	ACQUA	PROVINCIA	MECCANICA
Dalle parole ai fatti Il Sistri deve essere abolito	Dalla crisi edilizia, ai dati negativi della cassa integrazione	Il canone sulle minerali aumenta Ma non per tutti	Intervista alla presidente Gianna Gancia	"Fai la scuola giusta" ha superato quota 1.500
Gilberto Manfrin a pag. 5	Servizi a pag. 6 e 7	Servizio a pag. 8	Fabrizio Pepino a pag. 9	Erica Girauda a pag. 10

L'APPELLO FRANCO BIRAGHI CHIEDE LA DISPONIBILITÀ AD ACCOGLIERE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SINDACO, ADOTTA UN'AZIENDA!

Riconoscimento

Confindustria Cuneo assegnerà il premio "Sviluppo e benessere" ai quattro Comuni più sensibili

Paolo Ragazzo

Confindustria Cuneo chiama a raccolta il territorio e i Comuni della 'Granda' rispondono all'appello. È quanto sta accadendo con la nuova iniziativa lanciata dal presidente degli industriali cuneesi, Franco Biraghi, che il 4 ottobre scorso ha inviato a tutte le 250 amministrazioni comunali della provincia di Cuneo una lettera con cui, semplificando, chiede se sono disponibili ad accogliere sui rispettivi territori nuovi investimenti industriali. Ad oggi, infatti, sono già decine le amministrazioni del territorio cuneese e non solo che hanno accolto l'auspicio del numero uno degli industriali, mostrando ancora una volta la vitalità

di una provincia ricettiva alle esigenze del mondo imprenditoriale. E per riconoscere pubblicamente la collaborazione degli enti più sensibili a questa campagna, Confindustria ha deciso di premiare con il titolo di "Sviluppo e benessere" i quattro Comuni, tre a vocazione industriale e uno a vocazione turistica,

più aperti alle esigenze delle attività produttive. La consegna avverrà nel corso della tradizionale Festa di Natale che avrà luogo giovedì 19 dicembre al Teatro Toselli di Cuneo. Ma entriamo nel merito dell'iniziativa. "Questo è un momento molto difficile per le nostre imprese e la maggior parte

degli imprenditori è scoraggiata e delusa - scrive **Franco Biraghi** -. I risultati economici in moltissimi casi sono negativi, spesso subiamo soprusi e inutili prescrizioni da funzionari troppo lontani dalle realtà produttive e veniamo schiacciati da innumerevoli balzelli.

[Segue a pag. 4](#)

L'AVVERTIMENTO

NÉ PULCINI NÉ GALLINE

Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo

Solitamente comunichiamo tutti i mesi agli imprenditori associati i dati sulla cassa integrazione del mese precedente, così come vengono elaborati dal nostro Centro studi, senza un particolare commento.

Ora, la gravità della situazione emersa dalle due ultime rilevazioni mi impone l'obbligo di rendere nota a tutti la mia grande preoccupazione per la tenuta economica e sociale della nostra provincia. Voglio, in primo luogo, ricordare a tutte le forze sociali ed in particolare ai politici di ogni livello, ai funzionari pubblici e alle istituzioni che usando troppo rigore e troppa poca elasticità spesso si fanno morire le imprese e si crea miseria.

Le attività produttive, dall'industria all'agricoltura, dall'artigianato al commercio, tutte sono in gravissime difficoltà, come si può vedere dalle rilevazioni elaborate dal nostro Centro studi. Anche la nostra provincia è in grave difficoltà.

[Segue a pag. 7](#)

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI

- + ATTUALITÀ
- + CONFINDUSTRIA
- + AZIENDE
- + PAGINE
- + DIFFUSIONE
- + IMMAGINE

**DA DICEMBRE
CAMBIA!**

Vai a pag. 14 per scoprirne di più...

RELAIS CUBA

PERSONALIZZA I TUOI REGALI CON TRADIZIONE GUSTO E QUALITÀ

PER AZIENDE E PRIVATI UNA GRANDE SELEZIONE NEL CIOCCOLATO E NEL SALATO ABBINATI AI VINI DELLA NOSTRA ENOTECA

ORGANIZZA IL TUO CATERING O FESTEGGIA DA NOI IL TUO EVENTO

CONSULENZA NOSTRO CATALOGO www.relaiscuba.com/eshop

RELAIS CUBA RESTAURANT CAFÉ
PIAZZA EUROPA, 14 - CUNEO - 0171 593968
www.relaiscuba.com - info@relaiscuba.com

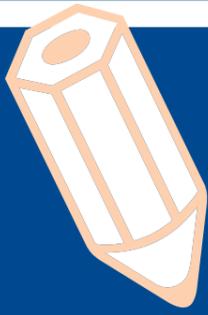
ESCLUSIVITÀ
Venchi

esi

piscine

TORRE SAN GIORGIO CN
tel. 0172 96074

www.esi-irrigazione.com



Scrivi una mail al Presidente!

Franco Biraghi invita a segnalare sia i casi di spreco che quelli di buon utilizzo delle risorse pubbliche

— sprechiPA@uicuneo.it

+ buonaPA@uicuneo.it

@ Senso di responsabilità e coraggio del Comune di Busca

Caro Presidente,
nel nostro tempo avviare oppure ampliare la propria attività imprenditoriale è diventata alla prova dei fatti una iniziativa coraggiosa. Le procedure da seguire e gli Enti preposti nel corso degli anni si sono moltiplicati a dismisura (Comune, Provincia, Asl, Vigili del Fuoco, senza considerare i rapporti con le utenze per l'energia elettrica, gas, servizio idrico, telecomunicazioni, etc.). Purtroppo la recente trovata dello Sportello Unico Attività Produttive (Suap) non ha facilitato le cose, anzi. Ma in questo caso invece, vorrei cogliere l'opportunità offerta dall'iniziativa di Confindustria Cuneo per rappresentare la mia esperienza positiva con l'amministrazione del Comune di Busca in occasione dell'iter di autorizzazione per l'ampliamento dello stabilimento. Nel corso del 2012 era in previsione un importante investimento per aumentare la capacità produttiva del sito di Busca, utilizzando una parte del terreno già di nostra proprietà. Apparentemente sembrava una questione semplice poiché tutto si sarebbe svolto all'interno del perimetro aziendale, pertanto avevamo pianificato i lavori

durante il periodo estivo. Invece nonostante avessimo presentato tutta la documentazione necessaria (edilizia, ambientale, igienico-sanitaria, etc.) l'autorizzazione "unica" ora in capo al sindaco tardava ad arrivare. Proprio a causa dei vari enti coinvolti nella valutazione e autorizzazione dell'opera si ricorrevano con lettere o Pec (Posta elettronica certificata) con richieste integrazioni e/o chiarimenti, e nel frattempo le settimane passavano. Per dipanare la situazione c'è voluto un atto, che di questi tempi potremmo definire di "coraggio", da parte del sindaco di Busca, Luca Gosso, che in piena autonomia e con grande senso di responsabilità, preso atto che non vi erano pareri negativi, ma che purtroppo non tutti avevano ancora formalizzato il proprio parere, ha comunque autorizzato i lavori. Oggi con grande senso di riconoscenza verso il Comune di Busca, la nostra società riesce a mantenere l'occupazione di 40 lavoratori nel nostro territorio, anzi sono state inserite alcune nuove risorse, poiché l'ampliamento ci consente di esaudire le richieste di prodotti che il mercato ci richiede.

Lettera firmata

@ In Italia sono troppi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali che prestano servizio sulle piste da sci

Egregio Presidente,
un recente articolo su di un quotidiano mi ha indotto alla seguente riflessione che potrà sembrare prematura ma che invece mi auguro induca a riflettere chi dovrà decidere su quanto Le vado ad esporre. La Regione Piemonte, forse la prima in Italia, ha emanato una legge (n° 2 del 2009) che regolamenta le attività in montagna e sui comprensori sciistici. Stabilisce anche a chi compete l'attività di soccorso sulle piste da sci e cioè alla società degli impianti con proprio personale addestrato e brevettato dalla Regione stessa. Assistiamo invece di anno in anno ad un incremento, mi sembra, di appartenenti alle varie forze di polizia

nazionali, i quali operano senz'altro con notevole professionalità. I vari interventi di soccorso vengono puntualmente diffusi dai vari uffici stampa a tutti i media del territorio, cosicché sia dato ampio risalto alla loro opera, giustificando quindi la loro presenza agli occhi dei cittadini.

Non intendo in alcun modo criticare la preparazione e professionalità di questi uomini ma DOMANDO: la legge Regionale non prevede figure per il soccorso su pista a carico della società degli impianti?

Questi uomini vengono distaccati dai compiti che svolgono durante l'anno e per 4-5 mesi lavorano sulle piste percependo indennità varie oltre al nor-

male stipendio, ma soprattutto lasciano i compiti abituali creando certamente dei problemi d'organico. In tempi di ristrettezze, quando quotidianamente ci vengono richiesti sacrifici, quando ci viene spiegato che le assunzioni sono bloccate, che le auto dei vari corpi non possono essere riparate e non hanno benzina sufficiente, le pare logico avere ad esempio:

CC + EI	Frabosa	3-4 ps
PS	Prato Nevoso	3-4 ps
CC	Artesina	2-3 ps
CFS	Lurisia	1-2 ps
CC + PS + CFS	Limone	8-10 ps

In oltre 50 anni di attività sciistica ho girato per tutta la Francia con puntate in Svizzera ed Austria. Avete mai visto un gendarme sulle piste del Vars, sulle Trois Valles, a Verbier? Gradirei, tramite la sua testata, conoscere l'opinione della Regione Piemonte, dei vari comandi che ho citato, di altri cittadini. Concludendo, penso che per motivi di ordine pubblico (siamo in Italia) sarebbe più che sufficiente la presenza di 2 uomini al Mondolè e 2 sulla Riserva Bianca. Oltre a non sprecare denaro pubblico non sottrarremo importanti risorse umane ai nostri carenti corpi di Polizia ed avremmo creato posti di lavoro (stagionali). In attesa di risposta porgo cordiali saluti.

Lettera firmata

Obiettivi centrati

- CONSULENZA DIREZIONALE
- CONSULENZA ORGANIZZATIVA
- CONSULENZA TECNICA
- FORMAZIONE MANAGERIALE

FREE MANAGERS
CONSULENTI DI DIREZIONE

Via Ognissanti, 30/b - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 287374 - Fax 0173 280875
info@freemanagers.it - www.freemanagers.it

Istituto Istruzione Superiore
FOSSANO

Tecnologico
Elettronica ed Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia

Liceo
Liceo Scientifico
opzione Scienze Applicate

Economico
Amministrazione, Finanza e Marketing
Turismo

SCUOLA APERTA

Sabato 30 novembre '13
Sabato 14 dicembre '13
Sabato 18 gennaio '14
ore 9.00-13.00 e 14.30-18.00

G. VALLAURI

Via S. Michele 68, Fossano tel. 0172 694969, fax 0172 694527 www.vallauri.edu - info@vallauri.edu



@ Multe a raffica dei Vigili Urbani di Cuneo

Buongiorno Presidente, relativamente alla sua iniziativa vorrei portare alla Sua conoscenza quanto segue. Se pur non direttamente uno "spreco", quanto succede a Cuneo è da considerare, oltre che questo, un utilizzo di denaro pubblico non corretto, in quanto si cerca in seguito di prelevare dalle tasche dei poveri cittadini altro denaro, ma se non si fa attenzione si rischia di portare la gente ad un'esasperazione che può essere pericolosa anche per l'ordine pubblico. Durante tutto il giorno trovare un vigile per la città è una cosa rara, quasi come trovare un tartufo, se si escludono gli ausiliari del traffico: i vigili sono diventati una rarità da collezione. Si continuano ad avere investimenti di pedoni e biciclette nel centro città perché nessuno controlla coloro che non rispettano i limiti ed il codice della strada. Le biciclette per tutta la città sono in agguato e se non si fa attenzione si viene investiti in ogni momento. Ma poi viene la sera... e all'improvviso in certi punti della città, punti nei quali anche se le auto fanno i 70 km/h anziché i 50 non succede nulla, riappare la razza estinta del vigile URBANUS. Come è capitato nelle scorse settimane in corso Guglielmo Marconi: 7 vigili, 3 automezzi telelaser, mancavano solo i cani, si fanno multe a raffica come quando un pescatore va alla pesca facilitata, ma in molti casi si rovina la vita alle persone che debbono andare a lavorare e non hanno più la patente, oltre che ai soldi per pagare le multe che in questo momento servirebbero per pagare le bollette e per mangiare. Non sarebbe il caso che anche queste persone (forse non lo sono, ma sono alieni) incominciassero a calarsi nella realtà? Comprendendo che la gente non sa più come fare per mangiare e che vorrebbe vedere meno ladri per le strade aspettandosi dalle istituzioni qualcuno che la aiuti in questo momento e non un nemico come sempre! Premetto che nessuno mi ha fatto delle multe, comprendo che vi è la legge che va rispettata ma esiste anche il buon senso ed il rispetto delle persone che in questo momento chiedono altre cose e non questo. Un ringraziamento, le porgo cordiali saluti.

Lettera firmata

@ I costi spropositati di un intervento sanitario inappropriato

Caro presidente Biraghi, le sottopongo un caso reale che credo offra alcuni spunti di riflessione utili per l'interessante iniziativa che ha avviato. Lucia (il nome è l'unico elemento di fantasia), la madre di un caro amico, è un'arzilla novantenne ospitata in una residenza sanitaria assistenziale (non va più di moda chiamarle "casa di riposo"...). La rottura di un femore le ha reso indispensabile l'uso della sedia a rotelle, per il resto varie patologie polmonari, cardiache e nefrologiche sono mantenute in delicato ma stabile equilibrio dall'equipe di professionisti operanti in Rsa, che accudendola da oltre due anni la conoscono e quasi riescono ad "anticipare" le problematiche attraverso la lettura e l'interpretazione dei sintomi. Tecnicamente si può dire che sono professionisti nella gestione della cronicità. Tre settimane orsono Lucia scivolava a terra, accompagnata nella caduta dall'operatrice socio sanitaria che la stava alzando dopo il riposo pomeridiano. Nulla di grave, solo un'innocua caduta. L'operatrice tuttavia, spaventata dall'accaduto, allertava l'emergenza 118, cosicché Lucia veniva trasportata nel più vicino presidio ospedaliero per accertamenti di rito.

Lasciata su una barella in Dea nelle successive 18 ore, semivestita e con il solo sollievo della estemporanea assistenza fornita da personale preparato per l'urgenza e non per la cronicità, il giorno successivo Lucia veniva ricoverata nel reparto di Medicina per sospetta polmonite, scompensi cardiaci e problemi nefrologici. Le cronicità che in casa di riposo conoscevano bene venivano affrontate con il metro dell'acuzie, generando un costo inappropriato relativo al ricovero ospedaliero e un disagio alla Sig.ra Lucia non quantificabile.

La casa di riposo, sollecitata dal figlio, provava a mettersi in contatto con gli specialisti ospedalieri, ma si rivelava sostanzialmente impossibile confrontarsi con uno specialista, così come avveniva anche nel tentativo effettuato dal medico di base della signora.

Ora la Sig.ra Lucia è ancora ricoverata nel reparto di Medicina, si sta faticosamente stabilizzando (ovviamente è impossibile ottenere la guarigione nel caso di patologie croniche...), con un po' di fortuna tra qualche giorno potrebbe essere dimessa e tornare a casa sua, in struttura.

Dal giorno del ricovero non è mai stata alzata da letto, stanno presentandosi alcune ulcerazioni che richiederanno tempo e cure specialistiche per guarire, il figlio ha dovuto affiancarle assistenza privata continua per il giorno e per la notte, su esplicita richiesta del personale di reparto, per la quale sta spendendo all'incirca 140€/giorno (~18 h/giorno x 8€/h, tutto non in regola a meno di non voler pagare anche l'IVA. Qualcuno si stupisce o scandalizza? Tutti sanno, tutti tacciono). Con questo non si vuole accusare l'ospedale di cattiva gestione, è oggettiva l'incapacità di una struttura destinata all'acuzie nel gestire la cronicità di un paziente ultranovantenne che richiede scarso intervento sanitario, ma continua assistenza, per la quale una residenza sanitaria assistenziale è preparata.

Ma facciamo alcuni conti, partendo dal caso specifico e astraendo da valutazioni di carattere personale.

La Sig.ra Lucia, ospitata in regime residenziale presso la casa di riposo, è in regime di convenzione con Sistema Sanitario Regionale, il che vuol dire che versa una quota alberghiera giornaliera di 40€/giorno, mentre la Regione provvede all'erogazione della quota sanitaria pari ad altrettanti 40€/giorno. Tre settimane di permanenza in Rsa costano alla pubblica amministrazione 840€, ai familiari altrettanti 840€ onnicomprensivi di ogni servizio, assistenza ai pasti, assistenza infermieristica, fisioterapia, psicologica, etc. Gli stessi 21 giorni di ricovero, stando alle stime dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), sono costati in media 897€/giorno (Fonte: sito Agenas, anno 2003, Elaborazioni Assr su dati Sis, Piemonte), pari a 18.837€, cui vanno sommate le spese di assistenza privata sostenute dal figlio, quantificabili in 140€/giorno, pari a 2.940€.

L'ospedalizzazione per questi 21 giorni ha un costo stimabile in 21.777€ contro i 1.680 della struttura di provenienza. È ragionevole pensare che, trattandosi di un reparto di Medicina e non di Chirurgia, il costo effettivo sia del 30-40% minore rispetto alla stima di cui sopra, ma questa considerazione non cambia il quadro complessivo.

Limitandoci alla pubblica amministrazione, si sprecano in 21 giorni 18.837-840 = 17.997€, per un intervento inappropriato: le patologie della paziente, ovviamente, non sono migliorate, poiché croniche. Il tenore generale della signora è calato, a seguito dell'allettamento prolungato. Un posto letto destinato ad acuzie è stato tenuto occupato a discapito di eventuali necessità acute che non hanno trovato una risposta. Dato che il valore aggiunto del ricovero ospedaliero sta in gran parte nella supervisione dello specialista, non sarebbe più opportuno che in casi analoghi a questo fosse lo specialista a recarsi in struttura, dopo la valutazione del Dea ed eventualmente confrontandosi con chi ha da mesi la presa in carico del paziente?

A volte, con forse un po' di dietrologia, verrebbe da pensare che certe strutture ospedaliere vengano tenute attive per compiacere l'ambizione del primario di turno più che per creare vera efficienza/efficacia nell'erogazione di un servizio. La responsabilità non è tuttavia ascrivibile esclusivamente ai medici o ai loro dirigenti, quanto ai rappresentanti politici che non hanno saputo imporre delle scelte difficili, ma necessarie. Dove non agisce la politica si generano spazi vuoti dove difficilmente la salute può trovare protezione e sviluppo, dato che questi spazi vengono occupati inevitabilmente da interessi corporativi e speculativi. Preferirei infine tralasciare il frequente caso in cui medici e/o primari ospedalieri siano anche rappresentanti politici, fatto che meriterebbe una discussione a parte.

Spero di aver fornito alcuni spunti di riflessione utili per il Vs lavoro, in ogni caso mi auguro che la Vs iniziativa possa avere il successo e l'adesione sperata. Saluti.

Lettera firmata



Direttore responsabile:

Fabrizio Pepino

Coordinamento editoriale:

Giuliana Cirio

Redazione e grafica:

Autorivari studio associato

C.so IV Novembre, 8 - 12100 (Cuneo)

Tel. 0171.601962

provinciaoggi@autorivari.com

Editrice:

Centro servizi per l'industria

Corso Dante, 51 - 12100 (Cuneo)

Tel. 0171.455455

Stampa:

Union Printing spa

Strada Statale Cassia Nord Km 87 -

Viterbo

Tel. 0761 27811 - Fax 0761 352666

Pubblicità:

Tec Pubblicità e Grafica

Via dei Fontanili, 10 - 12045 (Fossano)

adv@tec-artigrafiche.it

Tel. 0172.695770

Chiusura: 06/11/2013

Tiratura: 11.000 copie



- Servizio completo per la realizzazione della piscina: dallo studio di fattibilità al preventivo, dalla costruzione della vasca al servizio post vendita.
- Progetti finalizzati ad uso privato o pubblico: la piscina per la casa, per l'agriturismo, per il parco acquatico.
- Non solo piscine, ma anche mini centri benessere: spa idromassaggio, saune e bagni turchi per agriturismi e bed&breakfast.

www.acquaform.it | tel: 0173-615649 | Roddi (CN)

P.A.

IL QUESTIONARIO

Il questionario inviato da Confindustria Cuneo a tutte le amministrazioni comunali della 'Granda' è stato elaborato suddividendo i quesiti in quattro macro aree (fiscaltà locale, infrastrutture, ambiente e turismo). In particolare ecco qui di seguito le tematiche prese in considerazione nel documento.

1	Aliquota I.M.U. capannoni
2	Aliquota I.M.U. "Beni merce imprese edili"
3	TARES attività industriale
4	Esclusione TARES "beni merce imprese edili"
5	Presenza dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)
6	Presenza di "aree produttive"
7	Caratteristiche delle "aree produttive"
8	Destinazioni d'uso ammesse
9	Oneri di urbanizzazione
10	Tempo medio per il rilascio permesso costruire
11	Presenza ed accessibilità infrastrutture trasporto
12	Presenza ed accessibilità infrastrutture tecniche
13	Il Comune ricade nella "zona di piano regionale per la qualità dell'aria"
14	Adozione di provvedimenti di limitazione alla circolazione di alcuni veicoli
15	Il piano comunale di classificazione acustica ha previsto per le aree industriali
16	Indici di attrattività per l'industria del turismo

L'APPELLO FRANCO BIRAGHI SCRIVE AI 250 COMUNI DELLA GRANDA

CARO SINDACO,
ADOTTA UN'AZIENDA!

FRANCO
BIRAGHI
Presidente
Confindustria Cuneo

"Dobbiamo aiutare le aziende a trovare un luogo dove svolgere l'attività imprenditoriale in un ambiente collaborativo"

Segue da pag. 1

Molti imprenditori si sono dovuti arrendere ed hanno cessato l'attività, altri, in grave difficoltà, sono in procinto di farlo ed altri ancora pensano di delocalizzare".

Il presidente Biraghi chiede una mano agli amministratori che sono disposti a contribuire al rilancio del sistema economico: "Le aziende che, nonostante tutto, hanno ancora la possibi-

lità e la voglia di investire, creare nuovi insediamenti produttivi e posti di lavoro, sono sempre più rare. Dobbiamo aiutare questi volenterosi a trovare un luogo dove sia possibile svolgere un'attività imprenditoriale in un ambiente collaborativo e favorevole, pur consci che non tutte le località sono disponibili ai nostri insediamenti, perché la loro posizione geografica o le loro caratteristiche paesaggistiche le rendono più adatte ad altre destinazioni".

Insieme alla lettera è stato inviato anche un questionario con l'obiettivo di sondare gli indici di 'disponibilità' all'insediamento industriale, analizzando nel dettaglio precisi criteri ed aspetti. È dall'esame dei questionari che sarà stilato un elenco oggettivo delle amministrazioni comunali più favorevoli a nuovi insediamenti industriali. Ad un mese dal lancio di questa iniziativa i risultati sono incoraggianti. "È un'iniziativa importante per

sapere quali aree della provincia di Cuneo sono disponibili ad ospitare nuovi insediamenti industriali - sottolinea l'architetto **Paolo Cravero**, esperto in progettazione di edifici per aree industriali e artigianali -. Vi sono zone più vocate di altre e Comuni più attrezzati di altri in termini di infrastrutture e servizi alle aziende. Conoscere questo è importante per un imprenditore. Aderendo a questa iniziativa, le amministrazioni comunali potranno contribuire a mappare il territorio con criteri utili per chi fa impresa". In una seconda lettera ai Comuni, infine, il presidente Biraghi ringrazia chi ha già risposto al suo invito, chiedendo agli amministratori ulteriori pareri relativi alla pesante tassa sull'acqua, che grava su famiglie e aziende, e all'importo stimato per la voce "ricavi da multe stradali" nei bilanci preventivi degli enti municipali. ■

Paolo Ragazzo

LA PREMIAZIONE

Giovedì 19 dicembre, durante la festa di Natale che Confindustria tradizionalmente organizza al **Teatro Toselli di Cuneo**, verrà consegnato il premio "Sviluppo e Benessere" ai Sindaci dei quattro Comuni, tre a vocazione industriale e uno a vocazione turistica, più aperti alle esigenze delle attività produttive.

pubblicità
logo
packaging
design 3D
marketing

Via Vivaro 25 Alba 0173 33518

rwcomunicazione.it

RW
comunicazione
ADVERTISING AGENCY

SISTR

Sanzioni rinviate

Tra mille problemi anche una buona notizia: il Governo ha posticipato di 10 mesi l'entrata in vigore del quadro sanzionatorio

Gilberto Manfrin

La telenovela Sistri prosegue e giunge all'ennesima puntata. Negli scorsi giorni alla Camera, durante la revisione del decreto sulla razionalizzazione della Pubblica amministrazione, è stato rivisto il comma che regola le sanzioni. Si è stabilito che nei dieci mesi successivi al primo ottobre 2014 continueranno ad applicarsi i vecchi adempimenti e gli obblighi del codice ambientale in materia di rifiuti: quindi rimangono validi i registri di carico e scarico con le relative sanzioni. Il Sistri insomma resta in vigore, ma, nei fatti, solo virtualmente: le imprese che producono rifiuti pericolosi, obbligate a partire da marzo 2014, beneficeranno della sospensione delle loro regole per sei mesi. Mentre quelle che lavorano al trasporto, obbligate dal primo ottobre, beneficeranno di tutti i dieci mesi. Insomma, di multe se ne tornerà a parlare nel pieno dell'estate 2015: prima, sarà compito del ministero dell'Ambiente, con il decreto che deve emanare entro il prossimo 3 marzo, rimettere mano al quadro regolamentare per fare un po' di chiarezza. Chiarezza che ancora pretende

il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, dopo la lettera di risposta del presidente nazionale Giorgio Squinzi ad una sua precedente missiva con la richiesta di una presa di posizione netta da parte di Confindustria contro il sistema. Che evidentemente, ancora non c'è: "Il blocco del sistema di alcune ore occorso qualche giorno fa (lunedì 21 ottobre dalle 7.40 alle 12.10 si sono registrate gravi difficoltà operative con mancata esecuzione di vari trasporti e gravi danni economici per le imprese, ndr) non fa che confermare l'assoluta inadeguatezza di questo sistema - sostiene Biraghi -. Dalle parole dobbiamo passare ai fatti: lo stesso coraggio che chiediamo al Governo, Confindustria lo deve trovare per prendere una posizione netta contro il Sistri e contro tutte le altre vessazioni burocratiche e normative che le nostre aziende devono sopportare quotidianamente. Giusto tagliare le spese, ma è anche indispensabile non aggiungere ulteriori inutili costi. Sono preoccupato - ammette Biraghi - non solo per il gravissimo danno che il Sistri ci sta arrecando, ma anche perché molti associati sono sconcertati dalla linea confindustriale che ritengono troppo morbida e tollerante. Il peggior risvolto della vicenda è però quello di far subodorare un appoggio dall'alto a chi dal Sistri trae un vantaggio economico (peggio ancora se fa parte del nostro sistema), senza curarsi del danno arrecato a molte decine di migliaia di nostre aziende ed indirettamente a tutti gli italiani". Intanto, a poco più di un mese dall'entrata in funzione del



Fino al 1° agosto 2014 non saranno applicate le multe relative al Sistri; restano valide le regole e le sanzioni ante Dlgs 205/2010 per registri, formulari e Mud.

BIRAGHI INCALZA NUOVA LETTERA AL PRESIDENTE GIORGIO SQUINZI

DALLE PAROLE AI FATTI IL SISTEMA VA ABOLITO

sistema, gli operatori sono già sottoposti ad un'odissea quotidiana che prevede appunto il tracciamento elettronico dei rifiuti da raccogliere. Le prime grida di dolore giungono dai trasportatori, alle prese con le black box installate, a proprio spese, sui camion che s'impal-

lano per ragioni imperscrutabili e prosciugano per di più le batterie dei mezzi. E visto che il Governo non sembra dare ascolto alle proteste degli imprenditori, in epoca di social network il disappunto è sfociato anche su facebook, dove è nato il gruppo "Sistri: che fare?"

sostenuto già da oltre 1.500 membri, tutti esasperati dagli intoppi di un sistema appena nato, ma che tutti vorrebbero presto defunto per mettere fine a quello che pare sempre più come un accanimento che sta solo facendo il male delle aziende. ■

Sistemi per il mondo che lavora™ Software e servizi per le aziende



Per ogni mercato Sistemi propone un prodotto mirato che rappresenta, per l'impostazione e le caratteristiche generali, un sistema informativo completo, in grado di gestire tutte le problematiche tipiche di queste aree di attività: **eSOLVER** per le Aziende strutturate che necessitano di un sistema per la gestione integrata dei processi aziendali, **SPRING** per la Piccola e Media Impresa, **ENOLOGIA** per le Aziende del settore vitivinicolo, **JOB** per l'amministrazione e la gestione del personale. La crescita aziendale della Sistemi si è basata, oltre che su un sistema produttivo di tipo industriale, sullo sviluppo di una rete distributiva estesa a tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di garantire un efficiente servizio di assistenza agli utenti, ovunque essi si trovino. www.sistemi.com

Sistemi Cuneo S.r.l.
Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11 - info@sistemidue.it - www.sistemidue.it

Sistemi Tre S.r.l.
C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11 - info@sistemitre.it - www.sistemitre.it



LA VORO

DRYTEC®

Il sistema di copertura innovativo e sicuro.



- + QUALITA'
- + SICUREZZA
- + DURATA

Grazie all'impiego di materiali di pregio:

Alluminio LG 5754

DRYTEC®

DIAMANTE
LUBRIFICAZIONE SOLAR PANEL



DRYTEC®, l'innovativo sistema di copertura che non necessita di fori per il montaggio eliminando totalmente qualsiasi intervento di manutenzione!

CENTROMETAL
www.centrometal.com

CentroMetal S.r.l.

Via Marconi, 98/F
12030 Marene (CN)

Tel +39 0172 742 732
Fax +39 0172 742 837

info@centrometal.com

EDILIZIA LE PREVISIONI DELL'ANCE SUL SECONDO SEMESTRE 2013

QUADRO STAZIONARIO E CRISI STRUTTURALE

Non bastano i lievi miglioramenti di alcuni indicatori - in particolare le intenzioni di investimento, i tempi dei pagamenti ed il costo del credito bancario - per poter anche solo accennare ad una ripresa del settore delle costruzioni in provincia di Cuneo.

INTENZIONI DI INVESTIMENTO	
I SEM 2013	II SEM 2013
18,8%	21,2%

TEMPI MEDI PAGAMENTO FORNITORI	
I SEM 2013	II SEM 2013
172 n. giorni	165 n. giorni

PORTAFOGLIO LAVORI	
I SEM 2013	II SEM 2013
9,7 n. mesi di lavoro assicurati	9,8 n. mesi di lavoro assicurati

Infatti, il quadro complessivamente stazionario che emerge dall'analisi dei dati provinciali estrapolati dalla ventitreesima indagine congiunturale di previsione sul secondo semestre 2013, condotta dal Centro Studi di Ance Piemonte fra le imprese edili della regione, conferma lo stato di crisi strutturale che vive l'edilizia, sia essa pubblica che privata.

Gli indici statistici di previsione per il periodo luglio-dicembre 2013 delle imprese della provincia di Cuneo su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna, si attestano sostanzialmente sugli stessi livelli registrati nell'indagine precedente.

La quota di imprese che intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi, invece, aumenta leggermente, passando dal 19,1% del primo semestre al 21,2% del secondo, suddiviso tra un 4,8% di investimenti immobiliari e un 16,4% generico. Specularmente, passando dal primo al secondo semestre

2013, la percentuale di aziende che non ha intenzione di fare investimenti scende dall'81,3% al 78,8%.

Anche il portafoglio ordini non subisce variazioni significative rispetto alla prima parte dell'anno, aumentando da 9,7 a 9,8 mesi, di cui 3,7 di lavoro assicurato nel pubblico (erano 3,3 nel primo semestre) e 6,1 nel privato (6,4 tra gennaio e giugno 2013).

Le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato si riducono rispetto al semestre precedente e interessano rispettivamente il 14,3% e il 4,8% delle imprese intervistate, a fronte di un 16,7% e 6,5% riscontrati nei primi sei mesi dell'anno.

I tempi di pagamento dei committenti pubblici diminuiscono da 172,7 giorni del semestre di previsione gennaio-giugno 2013 a 165. Aumentano, per contro, i tempi medi di pagamento ai fornitori (85,8 giorni), ai fornitori con posa in opera (57,7) e ai noleggiatori a caldo (60,4). Infine, il costo effettivo del credito bancario a breve scende dal 5% al 4,6%.

“I risultati della nostra indagine mostrano il perdurare della pesante crisi che ha investito il settore delle costruzioni, senza però evidenziare un'ulteriore caduta - sottolinea **Filippo Monge**, presidente Centro studi Ance Piemonte e presidente Ance Cuneo -. Affinché si possa uscire

PREVISIONI FATTURATO	
I SEM 2013	II SEM 2013
-61,7	-60,6
Saldo aumento - riduzione	Saldo aumento - riduzione

PREVISIONI OCCUPAZIONE DIPEND.	
I SEM 2013	II SEM 2013
-46,2	-45,0
Saldo aumento - riduzione	Saldo aumento - riduzione

PREVISIONI RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	
I SEM 2013	II SEM 2013
-43,5	-40,5
Saldo aumento - riduzione	Saldo aumento - riduzione



FILIPPO MONGE

Presidente Ance Cuneo
Presidente Centro Studi Ance Piemonte

“Per uscire da questa situazione di stallo occorre avere una visione della situazione più innovativa e più ampia”

COSTO DEL CREDITO BANCARIO	
I SEM 2013	II SEM 2013
5,0%	4,6%

DIFF. REPERIMENTO MANODOPERA	
I SEM 2013	II SEM 2013
23,2%	19,1%

da questa situazione di stallo occorre innanzitutto una visione più innovativa e più ampia e una spinta verso l'internazionalizzazione per riuscire a conoscere e ad affermarsi in nuovi mercati e territori”.

“Dopo semestri consecutivi di crollo emerge una situazione ancora negativa, ma stazionaria - aggiunge **Giuseppe Provisiero**, presidente Ance Piemonte. - Continuiamo nel nostro impegno affinché le nostre proposte a favore della ripresa vengano recepite a livello nazionale e locale, come le norme per lo sblocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione che nel semestre scorso hanno modestamente ridotto per alcune imprese l'attesa da più di sei mesi a poco più di cinque. Purtroppo la ripresa è ancora molto lontana. Abbiamo bisogno di un piano di investimenti infrastrutturali che preveda opere di manutenzione del territorio, delle scuole e degli edifici pubblici, fondamentali per la sicurezza dei cittadini e che darebbero luogo ad un immediato inserimento di giovani professionalità negli organici delle imprese”.

L'AVVERTIMENTO NÉ PULCINI NÉ GALLINE

Segue da pag. 1

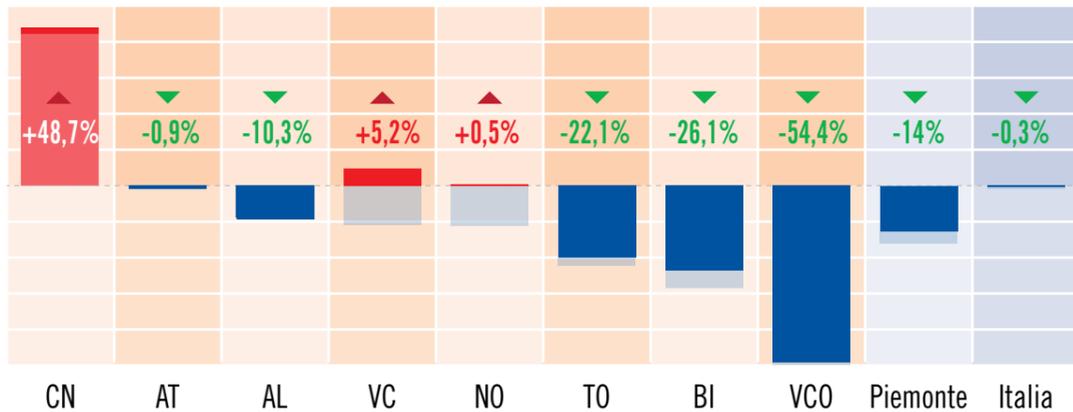
Voglio lanciare un appello a chi svolge i controlli, a chi rilascia le autorizzazioni e a volte fissa assurdi paletti, a chi impone balzelli e addizionali e fa cassa con multe che possono definirsi vergognose: usate il buon senso perché se non

si concede una tregua alle imprese e ai cittadini e non si attenua l'eccessiva pignoleria nei controlli e nell'interpretazione delle norme, le attività produttive dovranno chiudere, creando miseria e disperazione. Vi prego di scusarmi per l'espressione poco ortodossa per il mio ruolo, ma intendo, con un esempio cercare di farmi capire proprio da tutti: se mangi tutte le uova senza far nascere i pulcini, in

poco tempo non avrai più né uova né galline. Sembra una banalità ma, se verrà capita anche da chi ci comanda, avremo risolto un grande problema. Se date uno sguardo ai dati sulla cassa integrazione qui sotto forse mi capirete. In molti casi si tratta del primo sintomo di una malattia che porta alla chiusura delle imprese.

Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo



In cifre Andamento della cig nei primi 9 mesi 2013 rispetto allo stesso periodo 2012 a livello regionale e nazionale (Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo)

CASSA INTEGRAZIONE L'ANALISI DEI DATI DEL CENTRO STUDI

CUNEO SI CONFERMA ANCORA PECORA NERA

Per il secondo mese consecutivo Cuneo detiene il triste primato di essere la peggiore provincia del Piemonte e tra le più penalizzate d'Italia (14^a su 110) riguardo al ricorso alla cassa integrazione. Secondo i dati diffusi dall'Inps e rielaborati dal Centro studi di Confindustria Cuneo, con le 1,3 milioni di ore di cig autorizzate nel mese di settembre, Cuneo si porta a quota 8,2 milioni di ore dall'inizio dell'anno, esattamente il 48,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2012. Una situazione drammatica, soprat-

tutto considerato che la media del Piemonte si attesta a -14% e quella nazionale a -0,3%. Questo pesante bilancio porta a stimare che a fine anno le ore di cassa potranno sfiorare gli 11 milioni, dato prossimo ai livelli del 2010. Nello specifico, l'accelerazione ha toccato soprattutto alcuni settori merceologici del comparto industria: tessile (+432%), installazione impianti per l'edilizia (+222%), lavorazione metalli non metalliferi (+215%), meccanica (+136%), metallurgia (+91%) e alimentare (+42%). Uno rapido sguardo ai dati di mobilità evidenzia che,

a livello piemontese, al rallentamento nell'utilizzo dell'integrazione salariale nei primi sei mesi dell'anno (+0,3%), è corrisposto un importante aumento del flusso di iscrizioni nelle liste di mobilità da procedure di licenziamento collettivo (+29%), ad indicare la propensione verso questo strumento di situazioni critiche per le quali non c'è più spazio o volontà per prorogare la copertura assicurata dalla Cig. Nel Cuneese questo trend sembra ancora invertito, con una sostanziale stabilità della mobilità (-0,5%) rispetto al primo semestre 2012. ■

DIRITTO DI REPLICA



Caro Ministro Giovannini ecco perché siamo "poco occupabili"

"La gran parte della scuola italiana non riesce a formare professionalità appetibili per le aziende. Non per nulla sono di più di 100 mila i tecnici che le aziende italiane non riescono a trovare nel mercato del lavoro italiano. All'industria manifatturiera italiana non servono titoli di studio o pezzi di carta vari, ma capacità vere, concrete, manuali e conoscenza del mestiere. Serve che i programmi di studio superiori siano decisi dai docenti insieme agli imprenditori che dovranno assumere i ragazzi una volta formati". Domenico Annibale, vice presidente di Confindustria Cuneo, interviene in risposta al commento sui dati Ocse fatto lo scorso ottobre dal Ministro del Lavoro Enrico Giovannini, che ha definito gli italiani "poco occupabili". "Finalmente il mondo politico, e non solo, sembra pian piano avvicinarsi alla realtà e a riconoscere la verità che gli industriali, in particolare quelli della nostra provincia, denunciano ormai da anni: la gran parte della scuola italiana non riesce a formare professionalità appetibili per le aziende - scrive Domenico Annibale in una lettera rivolta agli organi di informazione - Non si tratta di conoscere l'italiano o la matematica, non sono questi gli ambiti didattici in cui l'Italia è carente. Non condivido che l'occupazione sia una variabile dipendente dall'istruzione teorica. Pensiamo che solo pochi anni fa il nostro tasso di disoccupazione era in linea con quello degli altri Paesi Ue a prescindere dal numero di diplomati e laureati, che peraltro ultimamente si è alzata. Qualcuno potrebbe dire che eravamo più ignoranti, ma eravamo più occupati".

Il vice presidente di Confindustria Cuneo, si addentra quindi nella questione strategica del rapporto tra scuola e lavoro. "Per troppi anni il mondo scolastico, come quello politico, ha vissuto in una 'bolla' ove era escluso il confronto con le reali necessità delle imprese e dei cittadini - continua Annibale -. Serve che una buona parte dell'attività didattica sia svolta in laboratori pratici e tecnologicamente contemporanei, dove gli studenti possano realizzare quanto hanno appreso. Serve che gli stage in azienda, e per questo Confindustria è da sempre disponibile, siano parte essenziale dei programmi e non durino 'qualche giorno'. Qualsiasi persona concreta sa bene che in 'qualche giorno' non ci si può rendere conto di cosa sia il mondo del lavoro".

Il presidente della sezione Meccanica, infine, fa riferimento ad un caso virtuoso. "Per riportare un esempio vicino a noi, a Fossano è stato inaugurato l'Istituto tecnico superiore Vallauri (vedi servizio a pag. 18, ndr): una vera e propria scuola di tecnologia, in cui il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro e delle professioni. Creerà figure professionali in grado di muoversi in tutti i settori dell'automazione industriale, dalla meccanica all'elettronica/elettrotecnica fino all'informatica, con un corso biennale completamente gratuito. Confindustria Cuneo ci ha creduto fin dall'inizio e all'inaugurazione dell'Istituto Vallauri erano presenti una trentina di aziende manifatturiere, tra le più prestigiose del territorio, che collaboreranno attivamente con la scuola. La speranza è che questo esempio si possa replicare nella nostra provincia e in tutto il Paese".

VAUDAGNA

Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



STILL

Portate disponibili da 1600 a 8000Kg

VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO



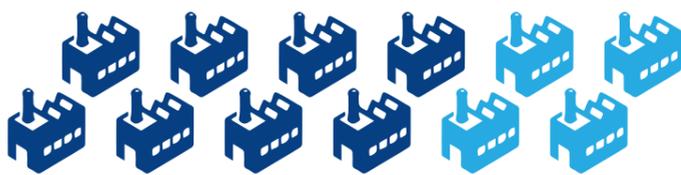
Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312 • www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com

H₂O

CONCESSIONI CAMBIA IL REGOLAMENTO, PRODUTTORI IN ALLARME

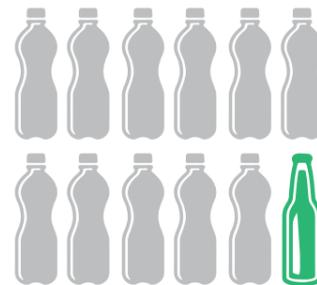
In Piemonte ci sono 12 aziende che lavorano nel settore e danno lavoro a circa 500 persone



Quattro sono localizzate in provincia di Cuneo e vedono impiegati 250 dipendenti

1,9 miliardi

di litri imbottigliati in Piemonte nel 2012



150 milioni

di litri imbottigliati in contenitori di vetro

In cifre In provincia di Cuneo c'è il maggior numero di addetti occupati nel comparto acque rispetto al resto del Piemonte (Fonte: Confindustria Cuneo)

ALBERTO
BERTONEAmministratore delegato
Fonti di Vinadio spaGUALTIERO
RIVOIRAAmministratore delegato
Fonti Alta Valle Po spa

Cosa cambia

Si pagherà in base all'estensione dell'area aziendale e sulla quantità di acqua imbottigliata

IL CANONE AUMENTA
MA NON PER TUTTI

Gilberto Manfrin

Dal 1° gennaio 2014 aumenteranno, in Piemonte, i canoni e le modalità di concessione per lo sfruttamento delle acque minerali da parte delle aziende. I titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento saranno infatti tenuti alla corresponsione, alla Regione e ai Comuni interessati, di un unico canone annuo calcolato sulla base dell'estensione della superficie dell'area oggetto della concessione e da una quota variabile che dipenderà dal quantitativo di acqua imbottigliata. Lo stabilisce il regolamento recante la nuova disciplina dei canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento, sulla base di quando disposto dalla legge regionale

5/2012. Molto critici i produttori della Granda.

“Siamo al cospetto di una vera assurdità - taglia corto **Alberto Bertone**, amministratore delegato di Fonti di Vinadio, dove si produce l'Acqua Sant'Anna -. Sembra una decisione pensata ad hoc per penalizzarci, visto che avremo aumenti più che raddoppiati, passando da 0,70 a 1,50 euro ogni mille litri di acqua imbottigliata. Viene inoltre tassato un settore che ha già i suoi problemi, non in grado di reggere ulteriore pressione fiscale. Tutto il mercato acque è in default da tempo. La nostra azienda tiene, ma altre più piccole hanno già cessato l'attività o rischiano di chiudere. Siamo di fronte ad un doppio paradosso: il primo è che siamo tassati perché cresciamo di dimensione. Le tariffe a scaglioni di produzione sono state infatti pensate per agevolare le realtà im-

ditoriali di minori dimensioni; non ci lamentiamo poi se spariscono le grosse aziende. Vorrà dire che per bypassare la legge creerà tante piccole aziende. Il secondo è che veniamo tassati perché, di fatto, difendiamo un bene prezioso come l'acqua. Chi inquina, invece, non paga. Una vera e propria legge al contrario, che mi costringerà a versare un milione di euro in più di tasse, soldi che mi sarebbero serviti per l'acquisto di nuovi macchinari. Per la nostra azienda aver avuto un milione di euro in più in tasca avrebbe significato fare la differenza. Ma ci è impedito da una norma assurda che uccide la nostra dimensione aziendale”.

Di settore in crisi parla anche **Gualtiero Rivoira**, amministratore delegato di Fonti Alta Valle Po, dove si produce Acqua Eva: “Iva al 22%, caro trasporti, contributi al personale: ora ecco un altro onere che non farà certo bene al settore. Sappiamo che esistono possibili riduzioni del canone se vengono attuate buone prassi, ma non abbiamo ancora capito quanto gioveranno al nostro bilancio. Per ora so solo che a fine 2013 Acqua Eva avrà imbottigliato circa 74 milioni di litri d'acqua versando un canone di 51 mila euro. Ipotizzando la stessa quantità d'acqua imbottigliata anche per il 2014, con il nuovo canone rialzato, che per noi significa 1,10 euro ogni mille litri imbottigliati a fronte degli attuali 0,70, l'azienda spenderà oltre 81 mila euro, il 58% in più”.



SI PAGA DAL 2015

Nuove tariffe sì, ma non da subito. Il nuovo canone maggiorato si applicherà in relazione all'area di concessione e all'imbottigliamento 2014, da versare quindi nei mesi di gennaio e luglio 2015. Il pagamento del canone si baserà su un doppio indicatore: l'estensione della superficie della concessione e il quantitativo d'acqua imbottigliato. Nel primo caso la tariffa è unica: 35 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di 3 mila euro. La seconda voce è differenziata per scaglioni di produzione per agevolare le realtà imprenditoriali di minori dimensioni. Il canone per ogni mille litri di acqua imbottigliata sarà pari a 1 euro per i primi 60 milioni di litri, a 1.10 euro per i quantitativi superiori ai 60 e fino ai 150 milioni di litri e a 1.20 euro da 150 milioni di litri in su. Il provvedimento prevede inoltre una riduzione del canone e quindi, di fatto, un sistema di incentivi che sarà del 30% se l'imbottigliamento avverrà in contenitori di vetro, e si eleverà al 50% qualora il concessionario effettui il recupero dei vuoti. La riduzione sarà invece rispettivamente del 20% o del 15% se l'acqua verrà imbottigliata in contenitori equi e sostenibili o se il concessionario aderisce a sistemi di gestione ambientale certificata.

Confindustria Cuneo è
anche sui social network!

Visita le pagine Facebook, Youtube e Twitter dell'Unione Industriale della Provincia, potrai trovare le foto e i video che ti tengono aggiornato sulle attività dell'associazione, sulle presenze istituzionali e le video-interviste che i media hanno realizzato ai nostri imprenditori.

Seguici sui nostri canali ufficiali!

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

PROVINCIA

Fabrizio Pepino

Prima presidente donna della Granda e più giovane presidente d'Italia, Gianna Gancia - classe 1972, da sempre militante nelle fila della Lega Nord - ha preso in mano le redini di questa provincia in un periodo storico tutt'altro che facile, soprattutto a causa della crisi economico-finanziaria globale la cui onda lunga ha messo in discussione l'esistenza stessa delle Province. Con l'ente che lei rappresenta, il mondo produttivo ha molti rapporti, in quanto dagli uffici di corso Nizza escono molte pratiche e decisioni da cui dipendono le attività delle aziende.

Presidente Gancia, Franco Biraghi ha espresso la sua preoccupazione per la situazione che emerge dai dati sulla cassa integrazione. Il numero uno degli industriali cuneesi invita gli enti pubblici ad usare il buon senso



nell'applicazione delle leggi, perché se non si concede una tregua a cittadini e imprese presto le attività produttive chiuderanno. La Provincia è troppo intransigente nella pignoleria dei controlli e nell'interpretazione delle norme?

“Voglio dirle che concordo al cento per cento con la posizione del presidente Biraghi. Gli enti sono chiamati ad applicare le leggi, che sono già di per sé troppe e confuse; il mio indirizzo è chiaro: i servizi non devono aggiungere alcuna prescrizione o vincolo. La pleora di enti ed uffici a diverso titolo coinvolti contribuisce inevitabilmente a generare confusione. Servono competenze certe e responsabilità individuali, anche nella pubblica amministrazione. Ognuno deve sapere chi fa che cosa e va abolito, soppresso alla radice il fenomeno dello 'scaricabarile', purtroppo molto in voga nel nostro Paese”.

Asti-Cuneo, raddoppio del Tenda bis e aeroporto. Il futuro delle tre più grandi infrastrut-

L'INTERVISTA GIANNA GANCIA, PRESIDENTE PROVINCIA DI CUNEO

QUANDO LA P.A. PROVA AD AGIRE DA AZIENDA

Temi di confronto

Politica dei tagli, interpretazione delle norme, grandi infrastrutture, trasporto pubblico locale, autovelox

ture della provincia trema alle loro fondamenta. Qual è lo stato dell'arte sui cantieri e sui tempi di realizzazione dell'autostrada e del tunnel? Levaldigi va salvato a tutti i costi?

“Le voglio rispondere puntualmente. Tenda bis: ho incontrato nei giorni scorsi il ministro Lupi insieme al presidente Cota. Gli abbiamo chiesto con forza d'interrompere una volta per tutte il balletto di dichiarazioni e posizioni in cui è venuto incagliandosi nelle ultime settimane. la Conferenza intergovernativa. Francesi e Italiani parlino la stessa lingua: quella dell'efficienza, e diano il via ai lavori che possono partire nell'arco di pochissime settimane. Asti-Cuneo: anche di questo ho parlato personalmente col Ministro Lupi. Il lotto II.6 deve vedere la luce quanto prima: è un obiettivo irrinunciabile, perché consentirà di avere alla buon'ora l'alto scorrimento tra Cuneo, Alba ed Asti. L'aeroporto di Levaldigi? Potrà salvarsi nella misura in cui saprà intercettare il mercato, non certo l'assistenzialismo dei soci pubblici. Il CdA di Geac lo sa bene e sta lavorando in questa direzione. Ricordo che la Provincia, dal mio insediamento, non ha messo neppure un euro nella gestione dell'aeroporto”.

La Provincia si sta sottoponendo ad una cura dimagrante per far fronte alla diminuzione delle risorse, a dimostrazione che anche la pubblica amministrazione è capace a ragionare come un'impresa, ottimizzando le spese, facendo economie di scala sui costi, aumentando la produttività. Quali sono le strategie, le regole ed i principi che stanno dietro a scelte come la riduzione del personale?

“La regola è una sola: non gravare sui contribuenti con spese superflue. I tempi in cui viviamo ci obbligano ancora di più al rispetto del denaro pubblico. La Provincia è passata da 850 dipendenti a 680: grazie all'impegno di tutto il personale, che ha la mia gratitudine, questo processo è avvenuto senza pesare sui servizi e consentendo invece risparmi pari a 7 milioni di euro. È aumentata, e sensibilmente, la produttività”.

Dopo la diminuzione dei dipendenti quanto incide ancora, in percentuale, il costo del lavoro sul totale della spesa e a quanto ammontano le consulenze?

“La spesa del personale incide per circa il venti per cento sul totale della spesa corrente: una delle migliori percentuali d'Italia, soprattutto considerando che il denominatore, ovvero la spesa, ha inevitabilmente risentito dei tagli dello Stato, circa 40 milioni di euro l'anno”.

La massiccia riduzione del trasporto pubblico locale, oltre ad eliminare un servizio importante per la popolazione, crea molti problemi alle auto-linee per i tagli delle corse ed il ritardo dei pagamenti. Cosa può fare la Provincia?

“Sul fronte del debito abbiamo agito con una drastica riduzione, passando dai quasi 200 milioni di euro del 2009 agli attuali 160 e senza in alcun modo sottrarre risorse agli investimenti, visto che sono oltre 100 milioni gli interventi appaltati in questi anni, in linea con gli esercizi precedenti. Abbiamo portato a casa la chiusura o cessione delle quote di ben 14 società partecipate, che vantavano qualcosa come 127 poltrone, destinando gli incassi ad investimenti su strade e scuole. Sul fronte del Tpl, la riduzione deriva dalle minori risorse stanziato dallo Stato. Per quel che è nelle mie responsabilità, ho fatto e farò tutto quanto il possibile per mitigare e azzerare i tagli a Cuneo perché la nostra è una provincia che ha costi minori e quindi non vedo perché debba pagare per le altre. Sul fronte dei pagamenti,

i gestori hanno tutte le ragioni: va detto che gli squilibri del bilancio regionale sono in tutto e per tutto ereditati da chi oggi amministra la Regione. Non resteremo passivi, comunque, e ancora nei giorni scorsi ho avuto incontri costruttivi con il vice presidente Pichetto”.

La popolazione comincia ad essere esasperata per il numero sempre crescente di autovelox e di semafori "intelligenti" installati in luoghi dove i limiti di velocità sembrano imposti solo per poter far cassa mentre, nei centri abitati dove vi è un reale pericolo, non esiste alcun controllo. Sul tratto di autostrada che va da Cuneo a Sant'Albano Stura vi è il limite di velocità di 110 km/h e nella galleria tra il casello di Marene e quello di Cherasco il limite è addirittura dei 70 km/h. Lei personalmente ritiene che i controlli con autovelox nei tratti stradali dove i limiti di velocità sono oggettivamente troppo bassi in rapporto alla pericolosità del luogo siano da considerarsi immorali e diseducativi?

“Assolutamente sì: personalmente, mi sono sempre rifiutata di mettere le mani in tasca agli automobilisti. Altre province, costrette dalla carenza di risorse, hanno imboccato questa strada. Noi no. E non lo faremo”.

Ritiene di dover intervenire sui suoi funzionari per evitare questi abusi almeno sulle strade provinciali?

“L'unico modo con cui posso intervenire è quello di non aggiungere la Provincia tra gli Enti sanzionatori. Così è e così sarà. Non abbiamo però potestà d'interferire con la gestione delle polizie locali né, tanto meno, con quelle centrali”.

Qualcosa di cui va orgogliosa?

“L'essere stati riconosciuti nella competizione nazionale 'La carta da abolire', come l'ente più trasparente del Paese: un risultato ottenuto con una scommessa forte sulla digitalizzazione. Ogni procedura, ogni atto amministrativo è stato informatizzato, dematerializzato. Con notevoli vantaggi sia per i costi che per l'efficienza”. ■

MECCANICA



Scelta vincente Gli attori della Compagnia Teatroeducativo.it hanno portato lo spettacolo "OrientAttivaMente" in tutta la provincia

LA FOTOCRONACA



Istantanee Dall'alto in basso, un racconto fotografico di "Fai la scuola giusta" 2013

FAI LA SCUOLA GIUSTA PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

LA TERZA EDIZIONE SUPERA QUOTA 1.500

Diritto di replica

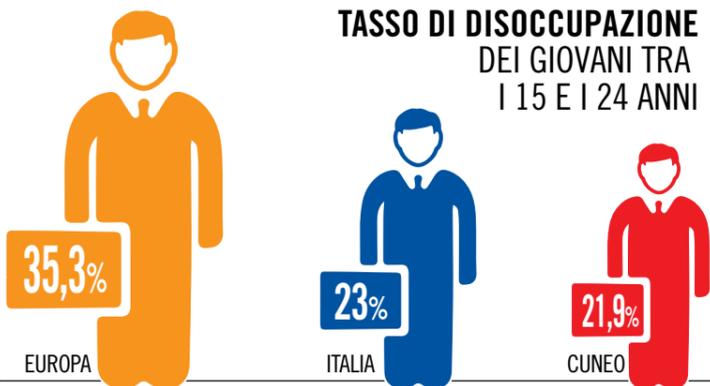
La straordinaria affluenza di pubblico ha costretto a bissare la prima serata di Cuneo

Erica Girardo

Oltre 1.500 studenti e genitori coinvolti. Tutto esaurito nella maggior parte dei sette teatri che hanno ospitato l'iniziativa. La nuova veste del progetto di orientamento scolastico per le Medie "Fai la scuola giusta" di Confindustria Cuneo è piaciuta e ha convinto. Le sette serate itineranti sono state caratterizzate dallo spettacolo teatrale "OrientAttivaMente" della Compagnia Teatroeducativo.it. Sul palco due attori: lo scanzonato Corrado Boldi e l'amico Tommaso Marchini, che ha accompagnato lui, e tutti i ragazzi in sala, a capire non qual è la scelta giusta, ma come si fa una scelta giusta. Il tutto con la coinvolgente musica dal vivo del poliedrico musicista Rocco Casino Papi. "Ci auguriamo - ha detto **Domenico Annibale**, presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo - che questa lezione-spettacolo abbia potuto dare qualche informazione in più ai ragazzi e alle loro famiglie per fare sì che riescano

a scegliere la scuola giusta e a utilizzare le informazioni su come si fa una scelta, acquisite durante gli spettacoli, anche in altri ambiti della loro vita". "È stato un road show entusiasmante e sempre molto partecipato - ha commentato **Simone Ghiazza**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo -. Abbiamo partecipato con interviste doppie sul palco. Abbiamo raccontato le nostre esperienze e i nostri sogni per il futuro". Durante le serate sono stati presentati dati e andamenti del mercato del lavoro in provincia di Cuneo, mettendo a confronto le possibilità offerte dai diversi percorsi di studio. A fine serata è stata fornita, a tutti i ragazzi, una brochure informativa con

l'elenco dei 17 istituti tecnici, 12 professionali e 5 agenzie formative presenti in provincia di Cuneo. Hanno partecipato attivamente anche le scuole superiori della Granda. I referenti hanno distribuito materiale informativo e gli studenti, che stanno frequentando istituti tecnici e professionali, hanno raccontato, attraverso alcune video-interviste proiettate sul palco, le loro esperienze ai giovani che stanno per scegliere la scuola dei prossimi 5 anni. "Con un buon orientamento - ha sottolineato il Provveditore agli Studi **Giuseppe Bordonaro**, che ha patrocinato l'iniziativa -, si evitano la dispersione scolastica e un dispendio di energie per gli alunni e di risorse economiche per le famiglie". ■



Fonte: Elaborazione dei dati a cura del Centro Studi Confindustria Cuneo

LEGGNO



- SERRAMENTI IN LEGNO
- SERRAMENTI IN LEGNO E ALLUMINIO
- SERRAMENTI IN PVC IN ALLUMINIO
- ZANZARIERE, VENEZIANE, PERSIANE, AVVOLGIBILI, MOTORIZZAZIONI
- PORTE INTERNE IN LEGNO, A VETRO
- PORTONCINI INGRESSO, PORTONI BLINDATI
- PORTONI SEZIONALI
- GRATE ED INFERRIATE - TENDE DA SOLE

Tra i nostri partner commerciali annoveriamo solo marchi di primaria importanza sul piano nazionale ed internazionale quali:



BONELLI SERRAMENTI

via S. Rocchetto, 45 - tel. 0174.40260
Showroom: via Cuneo, 76/1 - MONDOVÌ (Cn)
www.bonelliserramenti.it

CLUSTER LEGNO PIEMONTE PROGETTO PRESENTATO A MILANO

LAVORIAMO INSIEME PER TUTTA LA FILIERA

Ilaria Blangetti

Valorizzare l'intera filiera legno, dalla prima lavorazione al prodotto finito. Rafforzare i legami fra istituzioni, sistema di ricerca ed imprese, per stimolare lo sviluppo e l'innovazione della filiera. Perché, si sa, l'unione fa la forza. Si chiama "Cluster Legno Piemonte" ed è un progetto ambizioso, presentato in anteprima al "MadeExpo" 2013 di Milano, che intende raggruppare attorno a sé gli attori che con competenze diverse operano sul territorio piemontese all'interno del comparto foresta-legno-edilizia: insomma, dalla materia prima al prodotto di design. L'iniziativa può contare su un appoggio di ampio respiro: tra i promotori, infatti, figurano la Provincia di Torino, l'Environmental Park, il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, oltre alla collaborazione della Regione Piemonte. Il progetto, che ha trovato nell'azienda CIAM Costruzioni di Boves uno dei primi sostenitori nel Cuneese, coinvolge già altre aziende della Sezione Legno di Confindustria Cuneo, oltre ad alcune realtà del resto del Piemonte. L'iniziativa ha preso ufficialmente il via al "MadeExpo" di Milano, la fiera dedicata all'architettura, al design e all'edilizia che si è svolta a Milano a inizio ottobre. "Un po' sull'esempio del Tis

trentino, creato per dare voce alle imprese del settore legno, è nata l'idea di proporre un progetto che avesse l'obiettivo di unire professionalità diverse appartenenti ad uno stesso settore, per valorizzare l'intera filiera - commentano **Giulia Mucciarelli** e **Melania Gozzerino**, rispettivamente direttore tecnico e responsabile comunicazione della CIAM Costruzioni di Boves, azienda che sta collaborando al tavolo di progettazione e sviluppo del Cluster -. Il tentativo è anche quello di divulgare l'utilizzo della materia prima legno, slegandola dal concetto di lavorazione esclusivamente artigianale, perché il legno può essere il materiale del futuro. L'innovazione e la segmentazione del mercato rappresentano sfide che le imprese possono affrontare con strategie comuni per rimanere concorrenziali sullo scenario internazionale". Una collaborazione dal valore anche commerciale e promozionale: l'altra faccia del progetto, infatti, è quella di beneficiare dell'immagine di un sistema per partecipare insieme ad importanti manifestazioni di settore, creando sinergia tra aziende, per essere presenti anche in quegli eventi dove da soli è difficile esserci. "Pensiamo al Salone del Mobile di Milano - dicono dalla CIAM Costruzioni - ma anche a tutti quegli eventi settoriali utili alle nostre aziende. Ovviamente l'obiettivo è quello di muo-



LIVIO GROPPA
Presidente Sezione Legno
Confindustria Cuneo

"Questa iniziativa rafforza i legami tra istituzioni, sistema di ricerca ed aziende, a favore del sistema legno. È una buona piattaforma per tutta la filiera"

verci in vista dell'Expo 2015 a Milano".

Un progetto che potrebbe ampliare gli orizzonti anche ad altre iniziative, come la formazione e la promozione di iniziative per un utilizzo più consapevole della risorsa legno. "Il nostro spirito è sempre stato quello di cercare una qualche forma di aggregazione tra le aziende - commenta **Livio Groppo**, presidente della Sezione Legno di Confindustria Cuneo -. Questa iniziativa rafforza i legami tra istituzioni, ricerca e aziende, a favore del sistema legno. Il momento, purtroppo, non favorisce le novità ma credo che proprio in periodi così sia giusto unire le forze: è una buona piattaforma per la filiera, un'idea che va seguita". Al momento aderiscono al Cluster undici aziende del territorio piemontese (www.clusterlegnopiemonte.it). ■



Visibilità Lo stand della CIAM Costruzioni di Boves allestito ad ottobre alla MadeExpo 2013 di Milano (Foto: CIAM Costruzioni)

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

NEWS



La due giorni

Dopo l'incontro
in Confindustria
il programma è
proseguito alla
Scuola Enologica e
alle Cantine Ceretto

INTERNAZIONALE VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL CCPIT CINESE

IL RICHIAMO DEL VINO
ARRIVA FINO IN CINA

Erica Giraudò

Nuove opportunità per gli imprenditori cuneesi, in particolare per quelli del comparto del vino, sono emerse dalla visita di una importante delegazione cinese. Si tratta del Ccpit-China Council for the Promotion of International Trade, ente corrispondente

all'italiana Unioncamere. La due giorni, svoltasi il 15 e 16 ottobre scorsi, è stata promossa da Confindustria Cuneo ed è iniziata nella sede degli industriali cuneesi.

“Gli sviluppi possono essere grandissimi, in virtù anche delle dimensioni di un Paese che produce tutto, ma che ha anche bisogno di tutto, quindi è doppiamente interessante - ha detto

Amilcare Merlo, imprenditore delegato all'Internazionalizzazione per Confindustria Cuneo -. Sono sfide difficili, ma, se le rifiutiamo, non ci sarà futuro per la nostra industria”.

A Cuneo sono arrivati il Direttore Generale del Ccpit, mister Guo, e il responsabile della sede di Milano, mister Chan. Il China Council for the Promotion of International Trade è stato fondato nel 1952 e promuove l'economia cinese nel resto del mondo. I rapporti commerciali tra Italia e Cina sono iniziati nel 1992.

“Siamo interessati alle esportazioni cuneesi verso la Cina - ha spiegato mister Guo -. Cuneo dispone di un tessuto industriale molto diversificato, ciò di cui abbiamo bisogno. Nei primi mesi del 2013 le esportazioni italiane in Cina hanno ricominciato a crescere, raggiungendo i 6,2 miliardi di dollari. La

collaborazione tra Ccpit e Confindustria è la giusta base per realizzare questa cooperazione”.

La due giorni è nata da un incontro in Cina tra il vice presidente di Confindustria Cuneo, Duilio Paolino, e i vertici del Ccpit. “Durante il nostro ultimo viaggio in Cina - racconta **Duilio Paolino** - mister Guo ci ha detto che il Governo cinese aveva stanziato molti fondi per importare prodotti alimentari dall'Italia, il vino in particolare. Lo abbiamo invitato in un momento in cui il nostro territorio presenta i nuovi prodotti. Speriamo che gli imprenditori, quelli bravi, possano incrementare i rapporti commerciali con la Cina, il mercato potrebbe essere molto più grande di quello attuale”.

Tra le proposte concrete, l'invito a partecipare a Expo 2014 a Pechino, in programma dal 29 al 31 luglio. Sarà una vetrina

anche dell'enogastronomia e del vino italiano. “Il consumo di questa bevanda - racconta mister Guo -, nel nostro Paese, sta diventando di moda. Per gli espositori stranieri viaggio e pernottamento gratuiti”.

La delegazione cinese ha visitato la Scuola Enologica di Alba (800 studenti, tra le 11 in Italia) e la Cantina Ceretto (1,5 milioni di bottiglie prodotte ogni anno). La visita della delegazione cinese si è chiusa con gli incontri be to be con le aziende produttrici di vino nell'Enoteca regionale di Grinzane Cavour. Sono state gettate le basi per futuri scambi economici e commerciali destinati al successo, perché, com'è stato sottolineato dal direttore di Confindustria Cuneo, **Luigi Asteggiano**, durante la due giorni, “assaggiare il vino prodotto in provincia di Cuneo vuol dire innamorarsene al primo sorso”. ■



70.000

associati



60.000

lavoratori



180

accordi internazionali



1.200

industrie associate

FINPIEMONTE PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE 2012

INVESTIMENTI PER
OLTRE 100 MILIONI

C'era anche il presidente della Regione Roberto Cota lo scorso 4 ottobre in Confindustria Cuneo alla presentazione del bilancio sociale 2012 di Finpiemonte. Durante la mattinata, alla quale hanno partecipato Franco Biraghi, presidente Confindustria Cuneo, Gianna Gancia, presidente Provincia di Cuneo e Fabrizio Gatti, vice presidente Finpiemonte, sono state presentate le attività della Finanziaria

della Regione Piemonte che nel 2012 ha erogato alle imprese cuneesi oltre 30 milioni di euro. Il bilancio è stato presentato in un “road show” che, dopo l'avvio in Granda, sta toccando tutte le province piemontesi.

In trent'anni Finpiemonte ha erogato oltre 3 miliardi di euro raggiungendo più di 80 mila beneficiari in tutto il Piemonte. Nel 2012 ha gestito oltre 100 mila domande ed erogato circa 260 milioni di euro che hanno generato investimenti per quasi

850 milioni, con un effetto leva che triplica le risorse attivate sul territorio e che per la provincia di Cuneo si è avvicinata ai 112 milioni. Nella Granda, seconda provincia sia per importo erogato che per numero di erogazioni, sono stati elargiti poco meno di 33 milioni di euro a 1280 beneficiari.

“Nell'attuale congiuntura economica - dice **Roberto Cota** -, stiamo cercando di usare al meglio le leve finanziarie di cui disponiamo”. ■

Nel 2012
in provincia
di Cuneo
la Finpiemonte
ha elargito33
MILIONI

33%

ALTRO

4%

ACCESSO
AL CREDITO

8%

ARTIGIANATO
E COMMERCIO

23%

FILIERA
TURISTICA

17%

RICERCA E
INNOVAZIONE

15%

POLITICHE
DEL LAVORO

Presentazione Durante la mattinata è intervenuto anche il presidente della Regione Roberto Cota

COMMISSIONE D'ASCOLTO LE DUE NUOVE DELEGHE DEL PRESIDENTE

UN FILO DIRETTO TRA VERTICI E ASSOCIATI

“Il nostro compito è l’ascolto”. Parte da qui il lavoro della Commissione voluta dal presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi. Il nuovo organismo non ha perso tempo: ha subito iniziato a lavorare. Sono già

arrivate le prime richieste e le prime domande, segno che il servizio è apprezzato e gli imprenditori avevano bisogno di un filo diretto con i vertici dell’organizzazione.

La “Commissione Ascolto” è composta da due donne: Ornella Rivoira e Cristina Trucco.

Hanno ricevuto la delega ai contatti con gli associati direttamente dal numero uno degli industriali cuneesi.

Hanno inviato, a tutti i 1.200 associati, una lettera in cui presentano il servizio e danno la loro disponibilità a prendersi in carico le segnalazioni. ■



ORNELLA RIVOIRA
Mangimi 4 Torri

Aspettiamo suggerimenti e critiche, ma costruttive

“L’obiettivo è ascoltare gli associati per capire se i servizi di Confindustria siano confacenti alle loro esigenze e richieste. Chiediamo a tutti di proporre i loro suggerimenti e anche le critiche, quelle costruttive. Insieme faremo il bene della nostra organizzazione, Confindustria, e, in contemporanea, di tutti gli associati. Sono già arrivate alcune mail, con richieste prevalentemente tecniche. Le abbiamo girate ai nostri esperti e le domande hanno avuto risposte immediate. Il servizio sarà garantito sia via telematica che con incontri diretti. Siamo disponibili, quando qualcuno degli associati ce lo richiederà, a incontrare i rappresentanti delle imprese di Confindustria Cuneo per confrontarci direttamente su questioni che richiedono degli approfondimenti. Gli incontri potranno avvenire sia a Cuneo che ad Alba (nelle due sedi di Confindustria, ndr). Basterà mettersi in contatto con la Segreteria della direzione al numero 0171/455500 per concordare un appuntamento. Alla base di tutto ci sarà, ovviamente, il vincolo della riservatezza di tutte le informazioni raccolte.”



CRISTINA TRUCCO
Laboratorio Pasteur

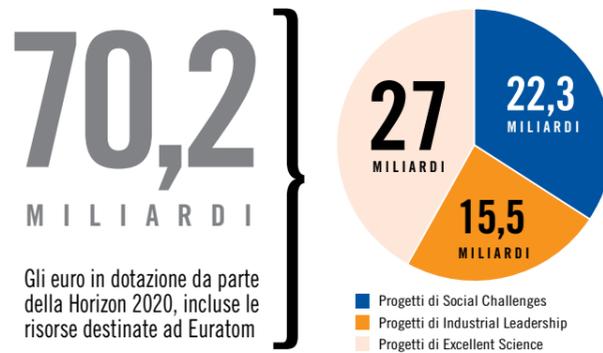
Aiutateci a migliorare i servizi dell'associazione

“Il presidente Franco Biraghi ha voluto dare l’ennesimo segnale di apertura nei confronti degli associati. Questa nuova iniziativa ha sicuramente una valenza positiva, in quanto mira a migliorare e a far crescere i servizi rivolti agli associati di Confindustria Cuneo. Noi raccoglieremo le segnalazioni che arrivano dagli imprenditori e le trasmetteremo ai nostri uffici affinché, chi si occupa nello specifico di un determinato settore, riesca a dare risposte puntuali e competenti. Il fatto che la Commissione sia al femminile è sicuramente un valore aggiunto perché le donne hanno una maggior propensione all’ascolto. È un aumento delle quote rosa importante, del quale ringraziamo il presidente Biraghi per la fiducia che ha voluto darci. Abbiamo attivato una casella di posta elettronica (ascolto.associati@uicuneo.it) alla quale tutti possono scriverci, in qualunque momento. Speriamo di ricevere, com’è già avvenuto, segnalazioni e spunti costruttivi per migliorare insieme i servizi di Confindustria”. ■

SEZIONE ICT

Con Horizon 2020 nuove opportunità per far crescere le pmi del settore

“Tecnologie e applicazioni digitali contribuiscono alla crescita economica, al benessere della società e al governo efficace di una Nazione”. Con queste parole, prese a prestito da una delle maggiori società di consulenza aziendale del mondo (Booz & Company), Andrea Bairati, direttore Politiche Territoriali, Innovazione e Education di Confindustria ha aperto mercoledì 2 ottobre in Confindustria Cuneo, l’incontro illustrativo sulle ultime novità in materia di Agenda Digitale e internazionalizzazione delle pmi italiane del settore Ict. Appuntamento che ha avuto il suo apice nella presentazione di ‘Horizon 2020’, il piano europeo di finanziamenti dell’UE per la ricerca e l’innovazione che faciliterà la trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi. Ad introdurre l’incontro è intervenuto il presidente della sezione Ict di Confindustria Cuneo, Sergio Blengini. La dotazione di Horizon 2020 ammonta a 70,2 miliardi di euro incluse risorse destinate ad Euratom. Gli obiettivi strategici principali di Horizon 2020 si articolano nei progetti di “Excellent Science” (22,3 miliardi), “Industrial Leadership” (15,5 miliardi) e “Societal Challenges” (27 miliardi). Il primo pilastro si propone di rinforzare il ruolo europeo nel panorama scientifico mondiale. Il secondo invece ha come obiettivo quello di sostenere l’innovazione dell’industria, specialmente nei settori d’informatica. “Societal Challenges”, infine, è rivolto alle grandi sfide della ricerca su temi caldi quali l’agricoltura sostenibile, l’energia pulita, i trasporti, i cambiamenti climatici e la sicurezza. “Dal 2014 al 2020 le nostre imprese potranno contare principalmente su risorse europee che non possiamo farci sfuggire - ha affermato Bairati - ‘Horizon 2020’ fornirà a ricercatori ed innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione di progetti e idee. Sarà fondamentale sfruttare al massimo la nostra rete associativa per non disperdere l’offerta di questo progetto”. Il lancio dei bandi del nuovo Programma Quadro “Horizon 2020” è previsto per il 13 dicembre prossimo.



PICCOLA INDUSTRIA SEMINARIO E WORKSHOP SU EX D.LGS 231/2001

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA



MAURO GOLA
Presidente Comitato Piccola Industria Confindustria Cuneo

“L’iniziativa è stata orientata verso un pubblico ben definito ed ha volutamente tenuto un taglio molto concreto”

Si è svolto lo scorso 15 ottobre in Confindustria Cuneo, il workshop sulla responsabilità amministrativa delle società, secondo appuntamento dell’iniziativa organizzata dal Comitato provinciale della Piccola Industria di Confindustria Cuneo, in collaborazione con l’ufficio Legale e con la Price Waterhouse Coopers. L’8 ottobre, sempre in Confindustria Cuneo, si era svolto il seminario “La responsabilità delle società

ex D.lgs 231/2001”, prima parte dell’iniziativa che aveva lo scopo di presentare agli associati in modo più ampio e generale la normativa sulla responsabilità amministrativa delle società, i suoi ambiti di applicazione e i possibili impatti sulle aziende. “L’iniziativa - spiega il responsabile dell’ufficio Legale di Confindustria Cuneo, Giacomo Tassone - è stata divisa in due momenti per soddisfare le diverse esigenze emerse dai questionari raccolti tra chi, da un lato,

IN AGENDA

Ad Alba il convegno "Privacy e sicurezza"

Mercoledì 20 novembre alle ore 17, presso la sede di Confindustria ad Alba (piazza Prunotto, 9), la R.P.S. snc organizza il convegno "Privacy e sicurezza". L’incontro, che sarà trasmesso in videoconferenza nella sede di Confindustria Cuneo, si propone di approfondire la normativa, le leggi e la tecnologia al servizio dell’azienda per aumentare la sicurezza del luogo di lavoro, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy. Per informazioni telefonare allo 0173/363607.

desiderava un inquadramento generale e, dall’altro, per chi già conosceva la materia e ne aveva dato concreta applicazione". “Intendevamo offrire un vademecum di orientamento ai nostri associati che hanno apprezzato il taglio molto concreto dell’iniziativa - commenta Mauro Gola, presidente del Comitato

provinciale Piccola Industria - e il fatto che fosse orientata ad un pubblico ben specifico”. Le due iniziative sono partite da un’idea del Comitato provinciale della Piccola Industria che ha accolto con favore l’esigenza di organizzare degli incontri sulle problematiche applicative del Modello ex D.Lgs 231/2001. ■



CONFINDUSTRIACUNEO
Unione Industriale della Provincia

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
**PROVINCIA
OGGI**

DA DICEMBRE CAMBIA!

nei contenuti



ATTUALITÀ

Confindustria Cuneo si farà sempre più portavoce degli interessi delle aziende sui temi strategici per lo sviluppo del territorio



CONFINDUSTRIA

L'attività ed i servizi svolti da Confindustria Cuneo per le imprese troveranno spazio ogni mese sulle pagine del giornale



AZIENDE

La sezione dedicata agli associati verrà ancora potenziata, affinché ogni impresa trovi in "Provincia Oggi" la sua vetrina

nella forma



PAGINE

Il formato più piccolo e più maneggevole verrà ampiamente compensato dall'aumento del numero di pagine, che passerà dalle attuali 24 a 64



DIFFUSIONE

Pur continuando ad avere come target di riferimento le aziende, le istituzioni ed i professionisti, "Provincia Oggi" si troverà anche nei bar e nelle sale d'attesa



IMMAGINE

Il formato rivista renderà più bello e ricco il giornale, che darà particolare importanza alle immagini, alle foto e all'utilizzo dell'info-grafica



Per la vostra pubblicità:

TEC Arti Grafiche

concessionaria esclusiva della pubblicità

Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN) - Tel. +39 0172.695770

adv@tec-artigrafiche.it - www.tec-artigrafiche.it

FORMAZIONE

Ospiti a cena?
no problem!



Tony e Tere cucinano per voi!

Noi cuciniamo, Voi ritirate, scaldate e servite, come appena fatto!

... venerdì e sabato
piatti pronti da asporto
o menù preparati su richiesta
per pranzi, cene, feste fra amici!

FONTANELLE DI BOVES
Via Vermenagna, 12
Circonvallazione per Borgo S. Dalmazzo
tel. **0171 387871** - fax 0171 390659
www.tonytere.it - info@tonytere.it



I CORSI DI NOVEMBRE E DICEMBRE

	DATA	CORSO	DESCRIZIONE
	18 novembre Centro Servizi Alba	Prevenzione incendi (rischio medio)	Il corso ha la finalità di fornire ai partecipanti le conoscenze di base per lo svolgimento dei compiti previsti a carico dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (attività a rischio di incendio medio), attraverso l'erogazione dei contenuti previsti Artt. 21 e 22 del Dlgs. 81/08 e art. 7 del D.M. 10 marzo 1998.
	18-19 novembre Cfrn Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori; semoventi a braccio telescopico e/o rotativi	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione dei carrelli elevatori nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	25 novembre Centro Up Crane (Niella Tanaro)	Operatori di gru a ponte	Il corso si pone l'obiettivo di fornire un percorso completo di formazione ed addestramento adeguato e specifico per gli operatori che devono utilizzare gru a ponte (carroponte).
	25 novembre (mattino) Centro Servizi Alba	Gestione degli incidenti, quasi incidenti e accadimenti pericolosi	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto sulla procedura di gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi.
	25-26 novembre Cfrn Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	26-28 novembre Confindustria Cuneo	Qualifica degli operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES-PAV	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto all'esecuzione dei lavori elettrici, secondo i contenuti formativi indicati nella norma CEI 11-27. Il personale formato potrà ricoprire, a seconda della designazione del Datore di Lavoro, la mansione di Persona Esperta (PES), Persona Avvertita (PAV) o persona idonea a svolgere lavori sotto tensione in BT.
	29 novembre Confindustria Cuneo	Informazione e formazione per lo svolgimento di attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti	Il corso ha la finalità di fornire informazione e formazione ad operatori di imprese, singoli professionisti e operatori che si trovano a lavorare in ambienti confinanti o sospetti di inquinamento e alle aziende che possiedono al loro interno ambienti confinanti e devono informare i fornitori sull'uso e sui possibili rischi a questi collegati.
	29 novembre Confindustria Cuneo	Il progetto di penetrazione dei mercati esteri	Il corso si pone lo scopo di illustrare quale dovrebbe essere il risultato di un progetto di apertura verso i mercati esteri ed il relativo percorso.
	02/09/16/17 dicembre Confindustria Cuneo	RSPP Modulo C	I corsi si pongono lo scopo di aggiornare le competenze degli Addetti e dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione in attuazione del D.Lgs. del 23 giugno 2003 n. 195 secondo l'Accordo definito in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006..
	03 dicembre Centro Servizi Alba	La gestione dell'infortunio sul lavoro e della malattia professionale	Il corso è rivolto a istruire gli addetti sulla corretta gestione degli infortuni sul lavoro e della malattia professionale.
	03-04 dicembre Confindustria Cuneo	Competenze di marketing per imprenditori e dirigenti	Il corso ha lo scopo di far acquisire le competenze strategiche e operative relative al mercato, alla soddisfazione del cliente e ad aggiornare le conoscenze di marketing.
	05 dicembre Cfrn Merlo	Aggiornamento per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso..
	05 dicembre Confindustria Cuneo	Corso aggiornamento di Pronto Soccorso (6 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	05 dicembre Confindustria Cuneo	Corso aggiornamento di Pronto Soccorso (4 ore) - Gruppo B e C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003)..
	06 dicembre Cfrn Merlo	Formazione per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	06 dicembre Confindustria Cuneo	Preposti	Il corso è rivolto a tutti coloro che sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute.
	10 dicembre Confindustria Cuneo	Il documento di valutazione dei rischi: guida alla redazione	Il corso è indirizzato a formare il personale addetto sulla corretta redazione del documento di valutazione dei rischi.
	11 dicembre Confindustria Cuneo	Prevenzione incendi (rischio medio)	Il corso ha la finalità di fornire ai partecipanti le conoscenze di base per lo svolgimento dei compiti previsti a carico dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (attività a rischio di incendio medio), attraverso l'erogazione dei contenuti previsti Artt. 21 e 22 del Dlgs. 81/08 e art. 7 del D.M. 10 marzo 1998.
	12-13 dicembre Confindustria Cuneo	Corso addetti al Pronto Soccorso base (16 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	12-13 dicembre Confindustria Cuneo	Corso addetti al Pronto Soccorso base (12 ore) - Gruppo B e C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	16-17 dicembre Cfrn Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	18 dicembre Cfrn Merlo	Aggiornamento addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	18-19-20 dicembre Confindustria Cuneo	Introduzione alla norma ISO 14001:2004 e corso per Valutatori Interni 14001:2004	Il corso proposto vuole formare il personale in grado di condurre audit su sistemi di gestione ambientale. Il corso copre i requisiti relativi alla "Formazione e addestramento specifico" di cui al documento CEPAS SH1.

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18, tranne che per i corsi Piattaforme Lavoro Elevabili (PLE) il cui orario è: 8-13/14-19 - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 - formazione@uicuneo.it



Gilberto Manfrin

Si chiama ADNet - Advanced Technology Network, il nuovo polo per l'automazione nell'industria alimentare nella provincia di Cuneo. Una rete d'impresa sorta ad inizio 2013 all'interno di Confindustria Cuneo, costituita da aziende che hanno deciso di associarsi

dal punto di vista commerciale, professionale e operativo. Ne fanno parte la Abrigo di Ricca specializzata in sistemi robotizzati per il taglio a ultrasuoni e il confezionamento; B&B Automation di Grinzane Cavour, leader nell'automazione industriale e controllo di processo; Domini Officine di Alba ai vertici nella realizzazione di impianti per l'industria alimentare e Sea

ADNET LA RETE SI È COSTITUITA IN SENO A CONFINDUSTRIA CUNEO

POLO D'AUTOMAZIONE PER L'ALIMENTARE

Control di Guarene, qualificata in servizi per l'elettronica e l'automazione. ADNet si configura come un network che, senza nulla sottrarre alla storia, alla flessibilità e all'indipendenza di ogni singola azienda, ne aumenta le potenzialità. "Ognuna di queste imprese ha messo in campo il proprio know-how e le proprie soluzioni, che da decenni soddisfano le esigenze di aziende leader mondiali nel settore bakery, cioccolato, confectionery, caseario, beverage e non-food - spiega Stefano Abrigo della Abrigo e presidente di ADNet -. Unendo ciascuna le proprie competenze siamo riusciti a contenere i costi di produzione offrendo un servizio più strutturato del tutto simile a quello garantito da un'azienda

di dimensioni maggiori". Chiari gli obiettivi di queste imprese in rete: "I risultati della nostra collaborazione - prosegue Matteo Domini della Domini Officine - si sono concretizzati nella realizzazione di impianti completi, nei quali processo, handling, confezionamento e controllo sono stati integrati in un unico sistema e gestiti da uno stesso soggetto, con piena soddisfazione del cliente. Vogliamo consolidare il rapporto con i clienti storici, allargando la gamma di servizi offerti e, al tempo stesso, valutando l'apertura di sedi all'estero che si affiancheranno alla Abrigo Industrial Machines Inc. già presente in Nord America, permettendoci di ampliare il nostro raggio d'azione anche verso i mercati asiatici e sudamericani, aree in cui si riscontrano segnali di crescita e interesse verso le capacità tecnologiche della nostra rete". ADNet può contare su un organico di circa 140 addetti; avviata da un paio di mesi, la rete ha già maturato importanti risultati: "Siamo riusciti ad acquisire nuove commesse in Turchia, Polonia, India, Canada e Brasile - aggiunge Giovanni Battaglini della B&B Automation -. Nel 2014 abbiamo in programma di partecipare alle maggiori fiere

Magnifiche quattro

Il network di aziende è composto da Abrigo, B&B Automation, Domini Officine e Sea Control

ADNET
Advanced Technology Network

mondiali del settore". Non manca uno sguardo verso il mercato del lavoro: "Grazie alle aumentate potenzialità e alla volontà di assicurare a chi si rivolge a noi un servizio a 360 gradi, stiamo valutando la possibilità di inserire nella rete aziendale tecnici progettisti e commerciali per completare l'organico. La formula della rete d'impresa è relativamente nuova nell'ordinamento legislativo italiano ed è un'assoluta novità per il nostro territorio; abbiamo deciso di raccogliere l'opportunità offerta da questo nuovo strumento e per ora i risultati ci stanno dando ragione" conclude Rinaldo Sor-do della Sea Control. Per conoscere i servizi offerti da ADNet consultare il sito Internet www.adnetautomation.com. ■



Raggio d'azione mondiale La nuova rete d'impresa ADNet ha recentemente acquisito nuove commesse in Turchia, Polonia, India, Canada, Brasile

INFORMAZIONE PUBLIREDAZIONALE

Per Cuba l'immagine è una questione di gusto

Rendersi unici, diversi e riconoscibili è un'esigenza in un mondo come il nostro, dove tutto (o quasi) è stato standardizzato. Distinguersi per la nostra identità è l'unica via per far capire che non apparteniamo agli schemi, che possiamo dare un valore aggiunto al mercato in termini di qualità, appeal ed originalità. Per un'azienda la sua identità è la corporate identity. Dal logo al packaging, dal design alla modulistica: ogni particolare racconta della propria azienda, ogni scelta ci rappresenta.

Cuba Chocolat è la scelta di chi vuole legare il proprio nome ai concetti di stile, tradizione e qualità. Ricercate nella composizione, eleganti nella confezione le proposte enogastronomiche di Cuba Chocolat permettono a chi le dona di stupire con eleganza, di fondere il proprio nome ad un piacere esclusivo, di farsi ricordare per l'attenzione e il riguardo speciali avuti nel selezionare prodotti ricercati e prelibati. Confezionate sartorialmente e personalizzabili nei nastri e nel packaging ricreando linee, colori e forme della propria comunica-

zione d'impresa, le creazioni Cuba Chocolat si distinguono sempre in ogni occasione: dai piccoli promozionali alle creazioni uniche per clienti di riguardo.

60 anni di esperienza ed una passione sempre viva permettono a Cuba Chocolat di garantire professionalità e fantasia in ogni sua creazione adattandolo alle

esigenze di ogni singolo cliente, anche nel post vendita con la possibilità di gestire le spedizioni con rapidità e sicurezza.

Da sempre Cuba è Chocolat con la sua tradizione legata allo storico marchio Venchi e alle sue prelibatezze al cacao; ora Cuba è anche Relais, il restaurant café vincitore del Premio Innovazione del Gam-

bero Rosso, che porta la qualità Cuba nei servizi di ristorazione come: inaugurazioni, convention, brunch, cene aziendali abbinate alla consegna del regalo promozionale e pranzi di lavoro da gustare nell'eleganza senza tempo dei suoi locali, in selezionate location o a casa propria grazie al servizio catering. ■



OLTRE LA CRISI



Le aziende che vogliono segnalare le loro iniziative anti-crisi possono scrivere a provinciaoggi@autorivari.com o telefonare allo 0171.601962

AZIENDE NEWS



Ritorno alle origini per Elena Mirò con l'apertura del punto vendita di Alba

Ritorno alle origini per Elena Mirò. Ad inizio ottobre ha aperto il nuovo punto vendita Elena Mirò di Alba nella centralissima piazza del Duomo. "La scelta di questa location non è casuale - ha commentato Giuseppe Miroglio, presidente esecutivo del Gruppo Miroglio -. Si tratta di un ritorno alle origini. Piazza del Duomo ha ospitato agli inizi del '900 il primo negozio di commercio di tessuti della nostra famiglia e oggi vede rinascere, in una sorta di viaggio nel tempo, la vetrina di uno dei principali marchi di abbigliamento del Gruppo".

Caseificio Valle Stura contro la violenza sulle donne con l'iniziativa 'Non sei sola'

Valle Stura contro la violenza sulle donne: l'iniziativa "Non sei sola" sui briki di latte. Il caseificio Valle Stura, presente sulle tavole dei cuneesi con il suo latte di alta qualità sin dagli anni '50, ha aderito alla campagna "Non sei sola, la violenza non è mai normale" promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità e dalla Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" del 25 novembre prossimo. I tetrapak a disposizione sono 200 mila distribuiti in tutta la provincia di Cuneo, nella Liguria di ponente (Imperia e Ventimiglia), ad Asti e Torino.

Avviato all'Apro Formazione un progetto con giovani apprendisti tedeschi

Apro Formazione ha ospitato 5 apprendisti tedeschi provenienti da aziende meccaniche della città di Bonn per una settimana di formazione professionale. I formatori tecnici del settore meccanico di Apro Formazione hanno seguito gli studenti nel processo di lavorazione di un capolavoro meccanico, dal disegno tecnico fino alla realizzazione del prodotto finale.

Successo per la terza edizione della gara di pesca "Trofeo Arpa For You"

Successo per la terza edizione del "Trofeo Arpa For You", gara di pesca alla trota, tenutosi al lago San Biagio di Mussotto d'Alba, dedicato alla memoria di Franco Ternavasio e Silvano Maccagno. La gara ha visto la partecipazione di oltre 40 persone fra dipendenti, pensionati e familiari dell'azienda braidese Arpa Industriale. Le attività "FOR YOU" di Arpa vogliono essere delle occasioni di ritrovo e socializzazione fra i dipendenti.



Dall'Albese al Mondo | I maggiori interlocutori sono la Turchia e l'India. Subito dopo il Nord Europa, il Giappone e l'America meridionale (Foto: Beppe Malò)

CORINO MACCHINE L'AZIENDA DI MONTICELLO NASCE NEL 1983

UNA TRAMA CHE VIENE TESSUTA DA 30 ANNI



"Per far concorrenza alla Cina dobbiamo giocare al meglio le nostre carte: qualità, innovazione e sviluppo"

Beppe Malò

"Siamo stati fortunati a nascere qui e a poter continuare a vivere in questo angolo d'Europa, dove il lavoro dei contadini, nei campi e sulle colline, si mescola a quello delle fabbriche". È questa la premessa che **Roberto Corino** dedica al racconto della storia della sua azienda che, proprio in questi giorni, sta festeggiando i 30 anni di attività nel settore meccano tessile.

"La competizione industriale, globale ci attacca, con forza crescente, da più parti e, a volte, viene davvero da chiedersi se l'industria, quella manifatturiera, qui da noi, possa ancora avere ragione di esistere. Noi non dobbiamo arrenderci; ma stringere i denti e credere ancora nelle nostre potenzialità. Ancora più di prima, e rinnovare i nostri prodotti, rivedere i processi produttivi, puntando sempre di più

sulle risorse dei nostri uomini e sulle nostre idee".

L'azienda è stata fondata nel 1983, partendo da zero. "Dopo il diploma conseguito alla scuola professionale Salesiana - racconta Corino - ho aperto un ufficio di progettazione e disegno che raccolse una buona clientela. Avevo un solo dipendente, che ancora oggi è con me. Poco per volta il lavoro è arrivato, insieme a clienti importanti che hanno creduto nel mio progetto consentendomi di fare il primo passo nella direzione di un'attività più ampia. Nel 1985 affittammo un capannone nella zona di Monticello e acquistammo le prime macchine utensili con le quali realizzare i nostri progetti. Dopo l'acquisto del terreno, che apparteneva al conte Percivalle Roero, nel 1990 è stato costruito questo capannone e poi gli altri che nel tempo hanno ampliato e aggiornato la nostra attività. Che oggi occupa 45 persone e si svolge praticamente in tutti i Paesi del mondo. I Paesi oggi più importanti come interlocutori, per noi, sono la Turchia e l'India. Subito dopo il Nord Europa, il Giappone e l'America meridionale".

Come si svolge il vostro lavoro?

"Noi siamo progettisti e assemblatori finali. Abbiamo alcune aziende locali, siamo quasi a chilometri zero, che realizzano varie parti di macchine tessili su nostro progetto. Qui ne curiamo il montaggio, il collaudo

finale e la spedizione ai clienti di tutto il mondo".

Curiosamente lei ha esternalizzato una parte importante del ciclo produttivo, ma resta avverso al fascino della delocalizzazione. Per quale motivo?

"È molto semplice dal momento che io credo che i buoni risultati vanno pianificati ragionando con freddezza. Noi ci siamo strutturati in modo da ottenere ottimi risultati sul fronte del prodotto: affidabilità, durata, volume di lavoro. Ottenere lo stesso livello qualitativo nei Paesi emergenti non è possibile, se non spendendo di più di quanto si spenderebbe in Italia. Abbiamo fatto qualche esperimento e... mi creda: sino a quando io sarò il riferimento di questa azienda, resteremo qui! Per le produzioni ad alto valore aggiunto ne vale la pena".

Chi l'aiuta in azienda?

"Devo molta gratitudine a mia moglie Tiziana e a mia cognata Donatella. Adesso sono in azienda anche i miei figli Paolo e Francesco".

Sentite il peso della crisi?

"Il 2009 è stato un anno difficile. Per fortuna lavoriamo molto con l'estero. Questo ci aiuta a tenere duro. Adesso siamo soddisfatti: i conti sono in ordine, l'azienda è solida e siamo ben posizionati nel mercato. Sappiamo che far concorrenza alla Cina sul fronte dei prezzi è una guerra persa in partenza e quindi giochiamo al meglio le nostre carte: qualità, innovazione e sviluppo". ■

ITS VALLAURI PRIMO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DELLA GRANDA

I SUPER TECNICI CHE VOGLIONO LE AZIENDE

Soddisfazione

Confindustria Cuneo ha sostenuto fin dall'inizio la candidatura della scuola superiore di Fossano



Momento storico La presentazione dell'Its è avvenuta lo scorso 9 ottobre (Foto: Tommy Fodone)

Erica Girardo

Primo in provincia di Cuneo e secondo in Piemonte, il Vallauri di Fossano è diventato Istituto Tecnico Superiore. Confindustria Cuneo ha sostenuto la candidatura fin dall'inizio, perché un percorso di specializzazione tecnica sviluppato a stretto contatto con le aziende risponde ad una precisa necessità delle imprese.

Gli Its sono scuole speciali di tecnologia, parallele all'università, progettate per gli studenti che vogliono completare una formazione tecnologica ad alto livello, collegata a competenze e risorse già presenti sul territorio e ad aziende ad alto contenuto di innovazione. Una caratteristica del percorso formativo infatti è che il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro e delle professioni

del settore interessato.

Il Vallauri ha attivato un corso biennale professionalizzante di "Tecnico superiore per l'automazione e l'innovazione dei processi e prodotti meccanici". L'obiettivo è formare una figura professionale in grado di muoversi in tutti i settori dell'automazione industriale, dalla meccanica all'elettronica, all'elettrotecnica, fino all'informatica.

Sarà, in pratica, un "super-tecnico" in grado di collaborare alla progettazione di macchine e impianti automatizzati destinati ai processi produttivi e di gestirli in fase operativa. Le novità sono state presentate nel corso di un momento pubblico, ospitato nei locali della scuola, alla presenza dei rappresentanti delle imprese del territorio, autorità, docenti e studenti. "Sognavo questo risultato da quasi 20 anni - ha detto **Domenico Annibale**, presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo -, perché sono convinto che bisogna creare sinergie tra imprese e scuola, sul modello di ciò che avviene in Germania. Se la scuola prepara studenti con le giuste competenze, i futuri collaboratori delle imprese riusciranno a lavorare meglio e a essere più soddisfatti. Questo è solo il primo passo, non è ancora la formula ottimale". "È un tassello importante - ha inoltre sottolineato il direttore di Confindustria Cuneo, **Luigi Asteggiano** - per la formazione di quadri intermedi, figure

necessarie per le nostre aziende. È nato dai tirocini post diploma che hanno coinvolto in tre anni, 41 studenti (7 su 10 il primo anno e 7 su 11 il secondo sono stati assunti) e 62 aziende. Vogliamo che il risultato conseguito con il "Vallauri" non resti relegato al Fossanese, ma che la collaborazione venga estesa a tutti gli istituti della provincia". Potranno iscriversi al corso gli studenti in possesso di un diploma di scuola superiore. Sosterranno un test selettivo. Il corso, completamente gratuito (in quanto finanziato dal Fondo Sociale Europeo), è anche conciliabile con un'eventuale attività lavorativa. Dura due anni e prevede circa 1.800 ore di frequenza complessive: due terzi sono di teoria e laboratorio, il resto è dedicato a tirocini in alcune aziende del territorio. Il diploma Tecnico superiore, grazie alla certificazione delle competenze secondo l'Eqf (la sigla indica l'European Qualification Framework), è riconosciuto e spendibile su tutto il territorio della Comunità Europea. ■

PROFESSIONE LAVORO QUARTA EDIZIONE DI "HR CAMPUS GRANDA"

SEMPRE PIÙ IMPRESE IN CERCA DI TALENTI

Come partecipare

La registrazione va fatta sul portale www.hrfactor.it entro il 15 dicembre

AAA giovani talenti cercasi. Si sono da poco aperte le iscrizioni per prendere parte alla quarta edizione di Hr Campus Granda, iniziativa che è ormai diventata punto di riferimento per tutti i neo-laureati della provincia di Cuneo. Il progetto, promosso da Professione Lavoro, ha l'obiettivo di creare un momento di incontro e sinergia tra giovani talenti e le più importanti realtà imprenditoriali della provincia di Cuneo. Anche l'edizione di

quest'anno sta ricevendo un riscontro decisamente positivo sul versante aziende: hanno già dato la loro adesione al progetto Merlo, Giletta, Abet Laminati, CM-OPM, Gino, Michelin e Monge. Per iscriversi ad Hr Campus Granda è necessario registrarsi sul portale www.hrfactor.it entro il 15 dicembre 2013. "Hr Campus Granda si dimostra sempre di più un'occasione per entrare in contatto attraverso un canale privilegiato e diretto con imprese che credono che la valorizzazione delle risorse umane sia una leva strategica di crescita e sviluppo - afferma **Roberto Verano**, responsabile del progetto -. Durante le giornate del Campus i giovani talenti si presenteranno alle aziende con la metodologia dei business game, ovvero dei giochi di ruolo caratterizzati da un

contesto simulato di natura aziendale, in cui i talenti-giocatori si confrontano con problematiche manageriali e si trovano a compiere delle decisioni". Come di consueto, il progetto prevede l'individuazione di una ventina di giovani laureati ad alto potenziale che potranno partecipare nel mese di gennaio 2014, presso la struttura dell'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, ad alcune giornate di incontro diretto con le imprese. Per individuare la rosa dei candidati che prenderanno parte al Campus, sono previste delle sessioni di valutazione e valorizzazione del talento che quest'anno si svolgeranno direttamente all'interno delle aziende. Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.hrampusgranda.it o scrivere all'indirizzo e-mail info@hrampusgranda.it. ■



Medaglia d'oro Caratteristiche da numero 1 per il sollevatore telescopico "Merlo 40.7 Ibrido"

MERLO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNICA

AD AGRITECHNICA UN SOLLEVATORE D'ORO

Al sollevatore telescopico "Merlo 40.7 Ibrido" è stata conferita la medaglia d'oro da parte della commissione di esperti indipendente per l'innovazione agricola. L'annuncio è stato dato dall'Organizzazione tedesca per l'agricoltura DLG (Deutschen Landwirtschaftsgesellschaft). L'Ibrido Merlo è stato scelto tra oltre 400 candidati al premio per innovazione tecnica, praticità, risparmio

energetico e sistema per la riduzione delle emissioni inquinanti. Secondo la commissione indipendente l'Ibrido Merlo interpreta in modo eccellente l'evoluzione della meccanica agricola moderna. La medaglia d'oro rappresenta il secondo riconoscimento ottenuto da un prodotto Merlo all'Agritechnica: la prima medaglia d'argento, infatti, era stata conferita nel 2001 al Multifarmer 30.6. Il premio giunge all'alba del 50° anniversario della fondazione

Oltre 400 candidati

Il "Merlo 40.7 Ibrido" interpreta l'evoluzione della meccanica agricola moderna

del Gruppo Merlo, avvenuta nel 1964. L'Ibrido è stato mostrato allo stand Merlo equipaggiato di un sistema ad architettura di tipo parallelo, brevettato dall'azienda di Cervasca. ■

TECNILAB LEADER NEL CAMPO DELL'AUTOMAZIONE IN FARMACIA

ECCELLENZA CUNEESE OLTRE CONFINE

Nuove opportunità

Il Gruppo ha firmato un accordo con la multinazionale svizzera Swisslog

Ilaria Blangetti

Un'eccezione cuneese alla conquista dei mercati internazionali. Il Tecnilab Group di Cuneo (azienda leader nel campo dell'automazione in farmacia) ha ratificato un accordo con la multinazionale

svizzera Swisslog, fornitore globale di soluzioni logistiche integrate per magazzini e centri di distribuzione automatizzati, tra i top 5 del settore a livello mondiale. Grazie a questo accordo, che riguarda la commercializzazione dei robot programmati per la gestione automatizzata dei magazzini delle farmacie ospedaliere, la Tecnilab potrà allargare i suoi interessi a mercati internazionali che non aveva ancora raggiunto, iniziando dai Paesi asiatici, dal Medio Oriente e dell'Australia. A rappresentare la Swisslog, nella sede del Tecnilab Group di Cuneo (in via degli Artigiani 12) durante la

presentazione dell'accordo, era presente Stephan Sonderegger, executive vice president helthcare solution Asia - Pacific. "Si tratta di un'importante partnership nel settore dell'automazione che ci permetterà di allargarci ad un settore, quello ospedaliero, che per noi è una novità - commenta Giancarlo Gervasi, Ad di Tecnilab Group -. In questa operazione saremo un'entità di progetto, il supporto ricerca e sviluppo per la Swisslog che si occuperà della parte commerciale. Attualmente il nostro fatturato è pari a 10-13 milioni di euro l'anno e pensiamo, con questo accordo, di

incrementarlo di 4-5 milioni". Una realtà che può contare su 17mila clienti in tutto il mondo e su quarant'anni di storia: "Siamo nati nel 1972 - racconta Gervasi - unendo i sogni di tre inguaribili ottimisti, e oggi i nostri sogni si sono trasformati in un'azienda leader del mercato delle tecnologie avanzate, grazie agli oltre 30 anni d'esperienza maturata nel settore dei laboratori linguistici multimediali, delle apparecchiature per farmacia e dell'automazione. Dopo anni di crescita in Italia, oggi, ancor più grazie all'accordo con Swisslog, ci rivolgiamo al

mercato internazionale e siamo felici di poter rappresentare il made in Italy ma, soprattutto, di dimostrare la vivacità imprenditoriale della provincia di Cuneo. A ulteriore dimostrazione di ciò, proprio in questi giorni ci siamo aggiudicati la gara indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione russo, grazie alla quale forniremo 283 laboratori linguistici multimediali alle scuole primarie e secondarie di Rostov". Tecnilab Group oggi occupa una cinquantina di persone: professionisti altamente specializzati, anche in questo caso quasi tutti "made in Cuneo". ■



Importante accordo La conferenza stampa con il rappresentante della Swisslog

Per un futuro più blu



www.pgffrasso.it - e-mail: pgf@pgffrasso.it

40° ANNI DI ATTIVITÀ

- Spurgo pozzi e fognature
- Trasporto rifiuti industriali anche in adr
- Noleggio cassoni
- Smaltimento rifiuti
- Videoispezione di fognature
- Aspirazione materiali polverulenti
- Rimozione e smaltimento eternit
- Spazzamento stradale meccanizzato
- Consulenza ambientale (registri, mud.)
- Invio gratuito notiziario ambientale

ISO 9001:2008 ISO 14001:2004

Regione Brasse Piccolo • 12033 MORETTA (Cn) • tel. 0172 911101 / 911108



Noleggio cassoni

Smaltimento ETERNIT

Disotturazione fognature

Spurgo fosse biologiche

AZIENDE NEWS

Dopo gli sportelli di Mondovì e di Cuneo nuova sede per il Gruppo Egea a Saluzzo

Mercoledì 30 ottobre è stato inaugurato il nuovo sportello Egea di Saluzzo, in via Torino 51/A. La nuova sede ospiterà la società Alpi Acque e uno sportello di Egea Commerciale. "Alpi Acque" ha come socio privato di riferimento la Tecnoedil Spa, società facente capo al Gruppo Egea di Alba.

La Banca di Cherasco vince il premio speciale "Banca territoriale dell'anno"

Con il progetto "Mini Bond Caar - Primo Caso in Italia" e il progetto "Premio Letterario In Primis", la Banca di Cherasco si è aggiudicata il primo posto del Premio "Banca e Territorio", organizzato dall'Associazione Italiana Financial Innovation (AIFIn). Entrambi i progetti, infatti, sono risultati primi classificati nelle rispettive categorie: "Iniziativa a sostegno dello sviluppo locale" per l'operazione Mini Bond e "Iniziativa a sostegno dell'arte e della cultura" per In Primis, il Premio giovani scrittori. "Questo premio - ha spiegato il direttore generale Giovanni Bottero - è la dimostrazione che le banche del territorio riescono a rispondere con più reattività alle esigenze della comunità locale".

Borsa di studio per un anno negli Usa grazie al Banco Azzoaglio di Ceva

Lo scorso 4 novembre, presso la sede del Banco di Credito P. Azzoaglio di Ceva, è stato presentato il bando di concorso per una borsa di studio del valore superiore a 14 mila euro, a favore di uno studente dell'Istituto Superiore Baruffi di Ceva, che frequenterà il quarto anno in una scuola statunitense. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le modalità per concorrere all'ottenimento del contributo finanziato interamente, per il nono anno consecutivo, dal Banco Azzoaglio.

La Banca di Caraglio ha consegnato 18 borse di studio a studenti meritevoli

"Vedere il Teatro Toselli gremito di soci mi ha fatto enormemente piacere, questo è da sempre uno dei momenti più significativi della vita associativa della Banca. Con la consegna delle borse di studio a 18 giovani meritevoli desidero cogliere l'occasione per ricordare a tutti ciò che il nostro istituto di credito fa per il territorio: dal 2002 ad oggi, ad esempio, abbiamo elargito circa 7 milioni in attività di beneficenza". Con queste parole il Presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, ha sottolineato l'importanza del ruolo ricoperto dalla Bcc. Assegnati riconoscimenti in denaro ad altrettanti soci e figli di soci che hanno conseguito la maturità di scuola media superiore nell'anno 2013 in un istituto pubblico o equiparato, con votazione non inferiore a 80/100.

**La nuova attività**

Le tre aziende, che si sono aggiudicate il sito produttivo di 13mila mq a Fossano, offriranno impianti industriali chiavi in mano



In cifre Nell'area di via del Santuario a Fossano lavoreranno 160 persone (Foto: Laura Serafini)

CUBAR, OMEC, OLIVERO GIANPAOLO ASTA VINTA PER 2,1 MILIONI

ALL'EX BOTTONIFICIO SI È VOLTATA PAGINA

Laura Serafini

Rinasce l'area dell'ex Bottonificio di Fossano, anche se con i bottoni non avrà nulla a che fare.

Nello stabilimento di via del Santuario, infatti, si trasferiranno tre aziende del territorio: si tratta di Cubar, OmeC e Olivero Gianpaolo sas. Una scelta dettata dalla voglia di "fare sistema" e offrire impianti industriali "chiavi in mano". Le tre aziende si sono aggiudicate il sito produttivo dell'ex Bottonificio in strada del Santuario - 13mila mq di area con capannoni - vincendo l'asta con un'offerta di due milioni e 100 mila euro. I "traslochi" potrebbero avvenire già nei primi mesi del 2014. Centosessanta le persone che lavoreranno nella struttura. La Cubar è fossanese da anni. Nata nel 1971 come azienda specializzata nella realizzazione

di impianti elettrici industriali ora è sempre più orientata verso l'automazione dei processi industriali ed è arrivata a fatturare qualcosa come 9 milioni di euro l'anno.

Da Centallo si trasferiranno, invece, la OmeC, azienda di costruzioni meccaniche e impianti industriali, e la Olivero Gianpaolo, realtà che produce in proprio tutto quanto è necessario alla costruzione ed alla manutenzione di strutture, macchine ed impianti.

"Quello che faremo è una partnership tra aziende - ha spiegato Mauro Bergamino, amministratore delegato della Cubar -. Vogliamo presentarci alle multinazionali offrendo il pacchetto 'chiavi in mano' e vogliamo farlo prima della concorrenza. Avere spazi in comune è il primo passo perché diventa un valore aggiunto che snellisce le operazioni di realizzazione".

Luca Avena, uno dei titolari della OmeC e Gianpaolo Olivero, titolare dell'omonima azienda: "Avevamo bisogno di allargarci e l'area ha tutte le caratteristiche che corrispondono alle nostre esigenze". Francesco Balocco, sindaco di Fossano, commenta: "Alcuni settori terminano la loro esistenza sul territorio, ma intanto ne crescono altri e questo per noi è importante. Questi tre imprenditori sono capaci, intelligenti e hanno voglia di crescere. Con questo progetto non solo si recupera un sito storico industriale, ma si dà anche un segnale importante all'economia". Della stessa opinione Giancarlo Fruttero, presidente dell'Ascom cittadina: "Annunciare la ripartenza di un'area produttiva ha una grande importanza, ancora di più in questo periodo di crisi. Si respira una fiducia che fa bene al territorio". ■

GALLO GIOVANNI & C. SCOMPARSO IL FONDATORE DELL'AZIENDA

MONCHIERO SALUTA ALESSANDRO GALLO

Beppe Malò

Dopo avere lungamente affrontato il dolore e la malattia, Alessandro Mario Gallo si è spento nella sua casa all'età di 83 anni. Era stato il fondatore dell'impresa edile Gallo Giovanni & C. S.a.s di Monchiero alla quale aveva

dedicato tempo e passione sino ad essere insignito, nel 2001, del premio dell'Ance di Cuneo. Alessandro Mario Gallo era nato a Monchiero nel 1930, insieme a tre fratelli e con la prospettiva di condividere le asprezze e le incertezze di un lavoro - quello di mietitore di grano - che lo impegnò nella prima parte della sua vita alter-

nandosi a quello di manovale e muratore. Al lavoro arrivò giovanissimo, a soli 14 anni, presentandosi ogni mattina a Torino con la speranza di aggregarsi a una squadra incaricata di scaricare carbone, di posare le rotaie dei tram, di costruire il quartiere di "Italia 61". Dove Torino modificò ampiamente la sua urbanistica per fare spazio

al Palazzo a Vela, alla monorotaia, al Palazzo del Lavoro e alle altre costruzioni edificate per festeggiare i primi cento anni dell'unificazione nazionale. L'esperienza gli fece comprendere le potenzialità che attendevano l'industria edile in quegli anni tumultuosi del grande sviluppo che segnò il "miracolo italiano". Sulla base di queste speranze e di una solida professionalità acquisita in anni di lavoro, nel 1967 fondò insieme al fratello Giuseppe l'impresa edile Gallo Giovanni & C. iniziando un lungo percorso di lavoro che ora è portato avanti dai figli Giovanni e Simona. ■

Tappe di vita

Dopo aver fondato l'impresa nel 1967, è stato premiato dall'Ance di Cuneo nel 2001



ETINET L'AZIENDA DI SAVIGLIANO HA LANCIATO "TRIP CITY MAP"



È CUNEESE L'APP CHE GEOLOCALIZZA

Paolo Ragazzo



VALERIO FERRERO
Fondatore e amministratore delegato di Etnet

“Questo progetto è la base di partenza per un'idea globale, dove i cittadini interagiscono con tutta la città ed i suoi servizi”

La freschezza di un'azienda 'giovane' è quanto di più naturale possa esistere per interpretare i processi innovativi nel campo delle tecnologie e immaginarne gli sviluppi futuri.

È quanto sta facendo la Etnet di Savigliano, realtà leader nello sviluppo di siti internet ed app, con oltre 20 dipendenti di età media non superiore ai 24 anni, che lo scorso venerdì 25 ottobre ha presentato l'ultima sua 'creatura' ai sindaci del cuneese, ai presidenti della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia, e della Regione Piemonte, Roberto Cota. Si chiama Trip City Map: un'applicazione gratuita destinata al turista e al cittadino interessati a trovare i punti di interesse sul territorio come ristoranti, hotel, musei, parcheggi, stazioni di servizio, negozi, aziende, eventi, farmacie e molto altro ancora. “Internet è l'autostrada del presente, in grado di creare occupazione sviluppo - ha detto Valerio Ferrero, fondatore e amministrato-

re delegato di Etnet -, e questo progetto è la base di partenza su cui costruire un progetto globale Smart City, dove i cittadini interagiscono con la città ed i suoi servizi come trasporti, parcheggi o servizi comunali, sfruttando le nuove tecnologie”. Trip City Map ha come obiettivo dichiarato quello di contribuire a digitalizzare la 'Granda' e per fare questo si rivolge non solo a Comuni, associazioni di categoria e Pro Loco, chiamati a costruire, ciascuno per il suo ambito di competenza, liste di punti di interesse precisi e aggiornati, ma anche al mondo imprenditoriale. Hanno già aderito alla piattaforma, infatti, numerose aziende operanti sul nostro territorio e non solo (Idrocentro, Federfarma Piemonte, Bertolotto SPA, Brc,

Bihome, Arreda.net, Ipidia.it, Shooppi Card, Prato NevosoSki Spa, solo per citarne alcune). Attualmente Trip City Map è disponibile sull'App Store in versione iPhone e presto saranno pronte anche le versioni per Android e Windows. “Abbiamo l'ambizione di crescere e di proporre questa app fuori dalla nostra regione e, perché no, al di là dei confini nazionali, tanto che è già in corso una mediazione con Kuala Lumpur in Malesia - continua Ferrero -, per giungere ad avere un sistema di geolocalizzazione su vasta scala, che partendo da Costigliole possa essere riproposto ovunque”. Particolarmente interessante è anche il sistema di gestione delle

chiamate 'push' da parte dei comuni aderenti che potranno mantenere un filo diretto con i propri cittadini residenti informandoli con comunicazioni di servizio (viabilità, eventi, meteo, scadenze...). Sono già allo studio, poi, nuove funzionalità come la segnalazione dei punti di interesse direttamente da parte degli utenti, un sistema di monitoraggio dei parcheggi liberi, sia in zone bianche che blu, e un sistema di social reviewing per permettere agli utenti di recensire i singoli punti di interesse. “Le frontiere di Internet sono immense, ma con Trip City Map tutto è geolocalizzato e a portata di mano”, conclude Ferrero. ■



Tecnologia al servizio degli utenti Trip City Map è già disponibile sull'App Store



Le cifre La Biemmedue ha un fatturato di circa 25 milioni di euro e 125 dipendenti (Foto: Biemmedue)

BIEMMEDUE L'AZIENDA HA ACQUISITO UN RAMO DELLA SOLO SRL

IL SETTORE CLEANING HA UN NUOVO LEADER

Il nuovo marchio

L'azienda di Codogno da trent'anni opera nel settore degli aspiratori industriali

Nuova acquisizione per la Biemmedue spa. L'azienda di Cherasco - 125 dipendenti e un fatturato di circa 25 milioni di euro - produttrice di generatori d'aria calda, idropultrici ad alta pressione, motospazzatrici e deumidifica-

tori, ha comunicato la formalizzazione di un'importante acquisizione. Il 1° ottobre 2013 è stata conclusa l'operazione di acquisto di ramo d'azienda della Solo srl di Codogno (Lodi), società che, grazie all'esperienza trentennale dei suoi soci fondatori, produce secondo i più alti standard qualitativi Made in Italy una vasta gamma di aspirapolveri e liquidi professionali, aspiratori industriali e monospazzole. “Con l'acquisizione - commenta l'ad di Biemmedue, Marco

Costamagna -, Biemmedue rafforza la sua presenza e integra la propria offerta di prodotti professionali per la pulizia. Con l'integrazione della gamma di prodotti Solo la nostra azienda si pone come una delle principali realtà produttive Made in Italy del settore cleaning fornendo così alla nostra clientela un portafoglio prodotti completo. Sono certo che potranno sorgere nuove sinergie capaci di garantire all'azienda, nel quadro di un mercato sempre più competitivo, nuove prospettive di lavoro,

sviluppo, solidità a beneficio e garanzia della stabilità dell'occupazione”. “Sono esattamente dieci anni che io e mio fratello Pier Antonio abbiamo rilevato l'intero pacchetto azionario della Biemmedue spa - aggiunge il presidente del cda, Mariano Costamagna -. Riteniamo che tale acquisizione sia il miglior modo per celebrare il traguardo e ribadire la volontà di investire e continuare a far crescere e conoscere il marchio Biemmedue nel mondo”. ■

TERRE DEL BAROLO

Vino protagonista in "Aspirante vedovo"

Debutto al cinema per la cantina “Terre del Barolo”. Nel nuovo film-commedia di Massimo Venier, dal titolo “Aspirante vedovo”, con attori protagonisti Fabio De Luigi e Luciana Littizzetto, in una scena si pasteggia a Barolo, e la bottiglia è quella inconfondibile della cooperativa vinicola castiglione. Questo è il risultato dell'azione di product placement dell'agenzia torinese Top Time. Il film è nelle sale cinematografiche dallo scorso 10 ottobre.

Merlino® PUBBLICITA'

OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE

ORDINA ONLINE!

CEVA - Tel. 0174.72.22.22 - info@merlinopubblicita.com - www.merlinopubblicita.com

ART
WORK

Made in Savigliano

Il treno disegnato da Giugiaro è stato costruito prima dalla Fiat Ferroviaria, quindi dall'Alstom

Fabrizio Gardinali

“**A**lta velocità ferroviaria”, una dicitura che oggi fa venire alla mente più le problematiche legate ad alcune infrastrutture in corso di realizzazione che altro. Eppure è da 25 anni che esiste tale sistema di trasporto in Italia. E il quarto di secolo si è celebrato il 3 ottobre scorso alla stazione di Milano con la consegna, da parte di Pierre Louis Bertina, presidente e ad di Alstom Ferroviaria, a Mario Moretti, ad di Ferrovie dello Stato Italiane, del brevetto originale, protocollato F 1769, del treno ad assetto variabile nato negli anni Settanta del secolo scorso a Savigliano: il meglio

noto “Pendolino”. Era stato depositato il 2 dicembre 1967 dall'ingegner Oreste Santanera dell'allora Fiat Ferroviaria (dal 2000 acquisita dall'Alstom) e prevedeva la possibilità di realizzare un veicolo ferroviario in grado di inclinarsi in curva, aumentando così la velocità di percorrenza senza incidere sul comfort dei passeggeri.

Era un'esigenza, a cavallo fra anni Sessanta e Settanta, sentita da molte aziende pubbliche e private, in tutta Europa, che si occupavano di trasporto passeggeri su rotaia. Aumentare la rapidità degli spostamenti, ridurre i tempi di percorrenza era la soluzione necessaria per tentare di arginare l'imponente sviluppo della motorizzazione privata di massa, che poteva contare sulla commercializzazione di autovetture dai costi limitati, supportata dalla costruzione di una vasta rete autostradale, e la contemporanea crescita dell'aviazione civile. Vi era però il problema delle linee ferroviarie in molti casi non adatte a supportare velocità elevate, specie su percorsi tortuosi,



Anniversario Il compleanno del Pendolino è stato festeggiato lo scorso 3 ottobre nella stazione di Milano Centrale (Foto: Alstom)

1988-2013 IL COMPLEANNO DEL CELEBRE TRENO CHE SI INCLINA

PENDOLINO, 25 ANNI AD ALTA VELOCITÀ

e che avrebbero avuto bisogno di lavori di adeguamento molto costosi, in un periodo nel quale il treno pareva un mezzo di trasporto obsoleto, in netto declino e sul quale anche lo Stato non pareva intenzionato a impegnare cospicui investimenti.

Furono diversi, e in diversi Paesi europei, i tentativi e le soluzioni ipotizzate; ebbe successo quello fatto dall'allora Fiat Ferroviaria a partire dal 1969. Dopo una serie di sperimentazioni sul campo, con quasi 50 mila chilometri percorsi su rotaia, nasce nel 1974 il prototipo del “Pendolino”, l'ETR 401, unico esemplare, che nel 1976 inizia anche a viaggiare regolarmente sulla tratta Roma-Ancona (poi prolungata fino a Rimini). Il principio è quello del “tilting” o cassa oscillante, un assetto variabile che mediante un'incli-

nazione fino a 8 gradi permette, compensando l'accelerazione trasversale, di percorrere più velocemente (fino al 25-30% in più) le tratte ferroviarie tradizionali, senza bisogno di linee “dedicate”.

Nel 1988 esce dalle officine di Savigliano l'ETR 450 che entra in servizio “ufficiale” sul tragitto Milano-Roma. È in grado di viaggiare a 250 Km/h e completa il percorso in 3 ore e 58 minuti, con una lusinghiera media di 153 Km/h. È nata l'alta velocità italiana (o meglio “all'italiana”, in senso positivo). Fino al 1995, anno in cui sarà sostituito dalla terza generazione, disegnata da Giugiaro, denominata ETR 460, il “Pendolino” percorrerà 26 milioni di chilometri, arrivando a trasportare fino a oltre due milioni di passeggeri l'anno. Inizia anche il successo inter-

nazionale del treno costruito nella Granda; nel 1992 entrerà in servizio in Germania, cui seguiranno Finlandia, Svizzera, Spagna, Slovenia e altri. Nel 2000 la storica fabbrica saviglianese è acquistata dall'Alstom e si conferma il leader mondiale nella costruzione dei treni ad alta velocità. Un riconoscimento di competitività è dato dal contratto stipulato nel 2004 fra Alstom e il Ministero delle Infrastrutture Ferroviarie della Repubblica Popolare Cinese per la fornitura di sessanta treni, realizzati sia in Europa sia in Cina, con la partnership della Changchun Railway Company. Oggi l'ultima evoluzione del “Pendolino”, l'ETR 610, è utilizzato da Trenitalia con la denominazione “Frecciargento” e dalle Ferrovie Federali Svizzere. ■

UNA STORIA CHE CONTINUA...



“Pendolino”: treno ad assetto variabile, in grado di inclinarsi in curva fino a 8 gradi, consentendo velocità di percorrenza più elevate. Progettato e costruito da Alstom negli stabilimenti italiani di Savigliano, Bologna, Sesto San Giovanni. Il prototipo ETR 401 inizia a viaggiare sulla linea Roma-Ancona nel maggio 1976. Nel maggio 1988 entra in servizio regolare la prima serie definitiva di “Pendolino”, l'ETR 450. Seguono: ETR 460 del 1995, ETR 470 del 1996, ETR 480 del 1998, ETR 485 del 2005, ETR 600 del 2008 e ETR 610 del 2009. Sono stati venduti in tutto il mondo circa 500 esemplari che hanno percorso, complessivamente, più di 700 milioni di chilometri di servizio commerciale. Oltre che in Italia, il “Pendolino” opera in: Cina, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Svizzera, Gran Bretagna, Finlandia, Portogallo, Spagna, Russia e a breve in Polonia.

1813-2013 L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL CELEBRE TIPOGRAFO

BODONI E L'ARTE DI DISEGNARE CARATTERI

Made in Saluzzo

Giambattista è passato alla storia per l'invenzione del "font" che porta il suo cognome

Paolo Gerbaldo

Fase idilliaca d'una giovinezza in cui maturò presto il pensiero di fare qualcosa di nuovo e di grande fu il periodo trascorso a Saluzzo da Giambattista Bodoni. Figlio di una famiglia di tipografi, il giovane, nato il 26 febbraio 1740, seguì, nella piccola patria saluzzese, un regolare corso di studi. In questi anni di formazione, Ignazio Cappa fu l'amico al quale, nelle lunghe passeggiate nelle campagne saluzzesi, Giambattista confidò i suoi ragionamenti. I due giovani, per veder realizzati i loro sogni, iniziarono però a guardare oltre l'orizzonte sabauda rivolgendosi ai loro sguardi agli zii sacerdoti a Roma. Fuori da Saluzzo, a Roma, riferimento del mondo intero, l'atmosfera sembrava infatti al giovane Bodoni favorevole ad accogliere la sua voglia di nuovi esperimenti. Il 15 febbraio 1758, Giambattista e Ignazio presero così la strada della Città eterna. Bodoni, animato dal desiderio di visitare la nota stamperia di Propaganda Fide, ebbe la fortuna di incontrarvi l'abate Costantino Ruggeri che lo convinse ad entrare, come compositore, nella tipografia. Il Gio-

vane, come già fatto nella natia Saluzzo, iniziò ad intagliare, in legno, le iniziali e i fregi che ornavano le edizioni di pregio uscite dalla stamperia. All'età di ventidue anni compose un messale arabo-copto che gli valse l'onore di avere il proprio nome stampato sul frontespizio: "Romae excudebat Iohannes Baptista Bodonus salutentis".

tosì a Saluzzo fu però bloccato, ormai sulla strada per Londra, a Torino da un attacco di febbre terzana che gli fece abbandonare definitivamente il progetto londinese. Intanto il vento delle riforme che soffiava sul ducato di Parma del primo ministro Du Tillot fece sì che il bibliotecario ducale, padre Paciaudi, che aveva conosciuto Bodoni a

lazzo della Pilotta. Ma Bodoni, nella sua visione imprenditoriale, intendeva poter fare, una volta terminato l'allestimento, tutto da sé: punzoni, matrici e fusioni. Il fratello Giuseppe venne perciò chiamato ad occuparsi della fonderia. Il primo volume della Stamperia ducale uscì dai torchi nel 1771. Si trattava di un saggio tipografico con fregi e maiuscole incisi, e fusi, da Giambattista. I saggi usciti dalla Stamperia fecero rapidamente conoscere il nome di Bodoni. I classici da lui pubblicati a Parma e poi nuovamente a Roma, negli anni Novanta del Settecento, non mancarono di suscitare molta ammirazione. Si trattò di una dimostrazione di quanto il Saluzzese si fosse ormai pienamente impadronito dell'arte tipografica e, accanto ad essa, di quella editoriale. La produzione dei caratteri, e la stampa delle edizioni dei classici latini e greci, lo assorbirono infatti completamente facendogli dimenticare i rivolgimenti politici che toccavano Parma, e l'Italia, in quel tormentato finale di secolo. Bodoni si specializzò però soprattutto come incisore di caratteri dimostrando un gusto raffinato nella loro elaborazione. Il tempo intanto correva veloce. Nel 1798, egli ritornò, ormai da artista affermato, nella patria saluzzese. Ad accoglierlo, quel 25 maggio, c'erano il conte di Verzuolo e la città di Saluzzo dei giovanili ricordi. Terminata la visita, Giambattista, il 31 maggio, ritornò a Torino prima di rimettersi in viaggio, l'11 giugno, alla volta di Parma. Con l'avanzare dell'età si fece sempre più insistente la gotta. Un sabato di novembre del 1813, Bodoni fu assalito da sete, affanno e febbre. Al suo capezzale si prodigarono, senza esito, i medici e la moglie, Paola Margherita Dall'Aglio sposata il 19 marzo 1791. Martedì 30



Giambattista Bodoni in una incisione

novembre 1813, alle ore 7.30 del mattino, Giambattista Bodoni cessò di vivere. A chi lo criticava, Bodoni, il 25 marzo 1813, così rispondeva riferendosi al Manuale tipografico, pubblicato poi postumo dalla moglie nel 1818: "Chi ha la menoma nozione dell'arte di formare i caratteri, sa qual tempo si richiede per eseguirne l'incisione, batterne le matrici, indigestare l'occorrente per farne la prova, per poi esaminare colla massima attenzione quali lettere siano difettose, e quali occorra assolutamente di correggere, non si meraviglierà punto della dilazione (...) nel pubblicare il suo vastissimo Manuale Tipografico, che contiene niente meno di centosessanta caratteri Latini, ognuno de' quali per essere affatto compiuto richiede 380 matrici: oltre a quasi cento altri caratteri esotici". Nella prefazione allo stesso Manuale, il pensiero del Saluzzese sull'arte della stampa, da lui concepita per far sì che il testo risultasse facilmente leggibile, venne espresso limpidamente al pari del senso di quella ricerca del bello nell'arte tipografica verso la quale Bodoni si era lasciato trascinare, fin da giovane, con entusiasmo per trovarvi, infine, la sua strada umana e professionale. ■



La sua crescita professionale proseguì affiancando all'intaglio per la tipografia la preparazione, nei momenti liberi, di fregi ed iniziali dorate in acciaio. Perfezionatosi nell'arte dell'incisione, Bodoni produsse quindi il suo primo alfabeto. Giambattista, morti negli anni Sessanta del Settecento i suoi mentori, il cardinale Spinelli e l'abate Ruggeri, prese la decisione, nel 1766, di recarsi a Londra. Il destino aveva però in serbo per lui altre carte. Reca-

Roma, pensasse proprio a lui per affidargli la direzione della nuova Stamperia. Paciaudi, dopo averlo cercato, inviandogli delle lettere, a Roma e Saluzzo, lo rintracciò infine a Torino. Il 24 febbraio 1768, Bodoni arrivò nella città che ne avrebbe consacrato il genio artistico e imprenditoriale: Parma. Il lavoro per erigere la Stamperia lo occupò per tre anni intensi. Torchi, presse e accessori vennero sistemati nei locali affidatigli in una parte del pa-

In occasione delle celebrazioni per i CENTOCINQUANT'ANNI dalla nascita di EDVARD MUNCH, PALAZZO DUCALE di GENOVA ospita l'unica mostra in Italia dedicata al grande artista. Un'imperdibile retrospettiva che ripercorre cronologicamente le fasi artistiche e di vita del genio norvegese.

Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura



EDVARD MUNCH

06.11.2013 | 27.04.2014
Palazzo Ducale | GENOVA

INFO T 010.9868057
WWW.MOSTRAMUNCH.IT

RITAGLIA questo COUPON e presentalo in biglietteria. Potrai visitare la MOSTRA usufruendo del BIGLIETTO RIDOTTO. AUDIOGUIDA INCLUSA

Edvard Munch (1873-1944) olio su tela, 100 x 100 cm. Ars Longa - The Munch Museum - © The Munch-Ellingsen Group by SAE 2013



Unimetal.net

coperture che non temono il tempo



Torre San Giorgio - CN
Tang. Torino uscita La Loggia
S.S. per Saluzzo Km.30

0172 96155

mail: unimetal@unimetal.net

www.unimetal.net

S. Rocco di Bernezzo CN • Mondovi CN • Settimo T.se TO • Susa TO • Mottalciata BI
S. Martino di Trecate NO • Campogalliano MO • Fornaci di Barga LU • Sassari SS • Genova GE